

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

L'iniziativa è riservata al centro storico di Cortona

Rivoluzione nei rifiuti

Dal 4 luglio parte la raccolta differenziata porta a porta. Perplessità, per i tempi di raccolta dell'umido organico

La prossima novità per il Comune di Cortona si chiamerà raccolta differenziata e porta a porta. Lo slogan recita: "...sarà utile per noi, per i nostri figli e per l'ambiente", ovvero...premesse non da poco. Una vera e propria rivoluzione nella sostanza dei fatti, che per il momento vedrà protagonisti i soli cittadini residenti all'interno delle mura del centro storico cortonese. La data è già stata fissata: 4 luglio, in piena e "calda" estate meteorologica e turistica, giorno in cui spauriranno anche i cassonetti stradali.

A partire dal 15 giugno, comunque, è partita la campagna informativa presso le famiglie ad opera della polizia municipale, responsabile di questo nuovo servizio insieme alla società Sogepu. Gli addetti stanno distribuendo i depliant con le istruzioni e consegnando i sacchetti e le pattumiere necessarie per compiere l'operazione.

Quattro le categorie che dovranno essere quotidianamente trattate in maniera differente. Si comincia con l'umido organico. Per la loro eliminazione non sarà indispensabile uno specifico sacchetto colorato, ma verrà consegnata alle famiglie una biopattumiera. Colore giallo, invece per i sacchetti che dovranno contenere carta e cartoni, ma anche scatole per alimenti e blister. Si passa all'azzurro per il cosiddetto "multimateriale", in pratica, contenitori di vetro, plastica e alluminio comprese le borse per la spesa, le lattine e le scatolette in banda stagnata.

Nella quarta ed ultima categoria, invece, viene compreso tutto il resto ovvero il "rifiuto indifferenziato" cioè, tanto per fare qualche esempio, oggetti come gomma, stracci sporchi, carta o copertine plastificate, ma anche pannolini e assorbenti, polveri dell'aspirapolvere, giocattoli, cocci di vaso e

di Laura Lucente

cassette audio e video. Per tutti i materiali ingombranti resta attivo il servizio di ritiro gratuito a domicilio attraverso il numero verde della Sogepu e per le sfalci, le ramaglie e il legno il conferimento gratuito nei cassonetti vicino alla piscina comunale di Camucia.

Una cambio di abitudini non certo facile, ma che in altre realtà più grandi e anche in alcuni comuni limitrofi sta già dando i propri frutti.

"Sono consapevole che si tratta di un grosso cambiamento per i cittadini - commenta il primo cittadino Andrea Vignini - per questo mi appello alla collaborazione e alla pazienza di tutti. Con questa operazione contiamo non solo di aumentare lo smaltimento differenziato dei rifiuti avvicinandoci sempre di più alle percentuali previste dalla legge, ma anche di dare alla città un aspetto estetico e sanitario migliore.

E in futuro, se l'operazione darà i suoi frutti, anche di poter alleggerire ai cittadini le tasse dovute per lo smaltimento dei ri-

fiuti".

Ma attenzione: anche se la raccolta da parte degli addetti sarà giornaliera, ogni mattina il cittadino potrà lasciare fuori dalla porta solo i sacchetti previsti dalla tabella di smaltimento. Il lunedì e il giovedì la raccolta interesserà il rifiuto indifferenziato, il martedì e il sabato quello organico, il mercoledì il multimateriale e il venerdì la carta e il cartone.

Una considerazione che andrà verificata sul campo. I bidoni per i rifiuti organici sono troppo piccoli e difficilmente la gente potrà tenere questo tipo di rifiuto a lungo nelle case. Ma attenzione anche se la raccolta differenziata rappresenterà per i residenti del centro storico un "obbligo", seppur coscienzioso, lavoro aggiuntivo, con l'avvio di questo nuovo servizio, sarà possibile vedere all'opera anche un nuovo mezzo meccanico per la pulizia delle strade "Si tratta di nuova spazzatrice meccanica - commenta il sindaco Vignini - capace di arrivare anche nei vicoli più angusti, che concorrerà certamente a rendere più bella e vivibile la nostra città".

il sistema di conferimento e i giorni di raccolta

UMIDO ORGANICO	Scarti di cucina, avanzi di cibo, avanzi di crostacei, cozze, vongole, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, pane vecchio, fiori recisi	in qualsiasi sacco nella biopattumiera da sottolavabo	porta a porta il MARTEDÌ SABATO
CARTA E CARTONE	Giornali, riviste, libri, quaderni, cartoni piegati, imballaggi e scatole in cartone, fotocopie e fogli vari, scatole per alimenti, blister	nel sacco giallo	porta a porta il VENERDÌ
MULTIMATERIALE (vetro, plastica e lattine)	Contenitori in vetro, plastica e alluminio, flaconi di detersivi, barrette della spesa, lattine e scatolette in banda stagnata e alluminio	nel sacco azzurro	porta a porta il MERCOLEDÌ
RIFIUTO INDIFFERENZIATO	Gomma, stracci sporchi, carta o copertine plastificate, pannolini e assorbenti, polveri dell'aspirapolvere, giocattoli, cocci di vaso, cassette audio e video	in qualsiasi sacco	porta a porta il LUNEDÌ GIOVEDÌ
INGOMBRANTI	Reti per letti, frigoriferi, lavastoviglie e lavatrici, mobili vecchi e televisori, poltrone, lastre di vetro, divani e materassi, specchi, damigiane, grosse taniche	NUMERO VERDE 800.132152	RITIRO GRATUITO a domicilio su chiamata al numero verde Sogepu
SFALCI, RAMAGLIE E LEGNO	Sfalci d'erba, fiori recisi e ramaglie, potature di alberi e siepi, residui vegetali da pulizia dell'orto, piante senza pane di terra, legno e segatura non trattata		CONFERIMENTO GRATUITO nei pressi della Piscina Comunale

Esporre i sacchi e la biopattumiera **FRONTE STRADA ENTRO LE ORE 8.00 DEL GIORNO DI RACCOLTA.**
ATTENZIONE: non saranno ritirati i sacchi non idonei e non saranno svuotate le biopattumiere in caso di conferimenti errati.

Pulizia centro storico

Un mio impegno da quando sono in consiglio comunale, è sempre stato quello di sollecitare l'Amministrazione a porre un particolare riguardo nei confronti della pulizia del centro storico. La mia non è certo una posizione di campanilismo nei confronti delle altre realtà del comune ma nasce da una seria riflessione. Come è vero che Camucia, Terontola, Mercatale sono i motori trainanti per l'economia agricola e commerciale del comune, è altrettanto vero che Cortona è il motore trainante del turismo e di tutto l'indotto

legato ad esso.

Turismo vuol dire accogliere i turisti con manifestazioni, arte culinaria, cultura in generale ma significa anche presentare una città accogliente e pulita.

Faccio soltanto due esempi che sono però esemplificatori della situazione in cui versa attualmente la nostra città: le scalette di S. Andrea che vanno da piazza Signorelli in via Roma, quindi proprio sotto il palazzo comunale, vicolo Forno di Sasso traversa di via Ghibellina, via Ghibellina con tre ristoranti ed un albergo.

Dopo aver fatto diverse interrogazioni sulla pulizia ecco che oggi, dopo aver ricevuto le solite risposte in politichese praticamente non risposte, all'inizio della nuova estate, il turista, o peggio ancora, il cittadino che percorre quotidianamente questi luoghi, crede di trovarsi in una periferia degradata di una qualsiasi metropoli: strada piena di "erba morraiola" in via forno di Sasso; cartacce, urina umana, vomito "indecente" a vedersi ma soprattutto "vomitevole" da percepire con l'odorato nelle scalette di S. Andrea: queste non sono in queste condizioni saltuariamente ma tutte le notti vengono usate come latrina pubblica probabilmente da ragazzi maleducati ed ubriachi; via Ghibellina è sempre piena di cartacce e le macchine parcheggiate sembrano "concimaie" piene come sono si escrementi.

Quindi, pubblicamente, a nome anche dell'intera cittadina-

za, rinnovo la richiesta di maggiore pulizia di tutta la città (compreso le strade secondarie perché anch'esse sono abitate e percorse da persone con gli stessi diritti di coloro che abitano in via Nazionale), di un lavaggio pluri settimanale di alcune strade di maggior transito e con maggior sporcizia (ci sono luoghi in Cortona usati, come già detto, alla stregua di latrine e ci sono luoghi pieni di escrementi di piccioni e cani), un maggior controllo da parte del corpo dei VV.UU., un lampione che illumini le sopraccitate Scalette di S. Andrea che avrebbe il duplice scopo di valorizzare il centro della città e di fare da deterrente a questi giovani maleducati, l'utilizzo di una spazzatrice meccanica in tutte le strade accessibili ma con l'ordinanza comunale di lasciare libere le strade in certi orari al mattino presto in modo da permettere una pulizia completa ed accurata come fanno in tutte le città civili.

Mi rivolgo ancora una volta ai nostri illuminati amministratori: per le cose che io normalmente faccio notare o che richiedo, non ci vogliono fondi speciali, non ci vogliono mutui, non ci vogliono progetti faraonici, ci vuole soltanto buon senso, ci vuole che il sindaco o l'assessore ad hoc aprano un po' gli occhi o il naso e prendano le decisioni del caso, il tutto senza quasi spendere una lira perché è soltanto ordinaria amministrazione".

Dott. Umberto Santiccioli

Arredo urbano

A Cortona mancano i marciapiedi

La nostra Amministrazione Comunale, negli ultimi mesi, forse sulla spinta di quella del vicino Comune di Arezzo, che però di soldi da spendere ne ha un bel po' grazie all'affare "Farmaceutica", si è lanciata in un piano di grandi investimenti edilizi, non indifferente.

L'ultimo in ordine di tempo, con conferenze stampa, e relativi titoli su quotidiani a tiratura nazionale, è stato l'annuncio dell'imminente inizio dei lavori del nuovo complesso cimiteriale di Camucia, che costerà ben due milioni di Euro, (4 miliardi delle vecchie lire), e che verrà finanziato interamente con la formula del "project financing", che, per i non ferrati della materia, significa semplicemente che si aspetta qualche geniale privato che investa denaro.

Ora, che qualche fenomeno investa 4 miliardi di vecchie lire sul cimitero, bah, vorrò proprio vederlo, in attesa, ci permettiamo di suggerire all'Amministrazione, di spendere quel poco denaro che c'è in cassa (se c'è davvero denaro in cassa!) su opere minori, ma che comunque alla fin fine sono graditissime alla popolazione.

Una su tutte i marciapiedi a Cortona, o meglio lungo quelle strade adiacenti il perimetro delle mura.

Alcuni cittadini mi hanno fermato chiedendo di scrivere qualcosa a riguardo, ed eccomi qua.

Beh, dopo qualche sopralluogo, c'è da dire che non è facilissimo costruire nuovi marciapiedi senza andare ad intaccare qualche parcheggio, o peggio, senza restringere la carreggiata di alcune strade, ma è altresì vero, che in molti casi, specialmente durante i giorni festivi, in certe punti, le auto fanno davvero la barba ai pedoni!

C'è anche la testimonianza di un signore che dice: "Beh, finché sono semplici pedoni, basta che facciano un po' di attenzione e che quando passano le auto si ritraggono un po' indietro, ed il problema non sussiste; ma il dramma è quando ci sono le mamme con i passeggini, lì sì, che davvero le auto passano ad un centimetro dalle carrozzelle".

Per non parlare poi, di un autista di autobus, il quale ci dice che effettivamente, in certi punti, davvero lui con le ruote del suo mezzo mette in serio pericolo l'incolumità dei pedoni.

Sì, certo, quando in un futuro si spera prossimo, il parcheggio dello Spirito Santo sarà pienamente a regime, con le scale mobili molti problemi saranno risolti, ma il parcheggio, copre solamente un decimo del perimetro delle mura, ed in molti altri punti, i problemi resteranno comunque irrisolti.

Beh, di nuovo il dado è tratto, attendiamo dalla nostra Amministrazione, risposte esaurienti.

Stefano Bistarelli



A ciondoloni...

Quante volte si è sentito dire: quello è un ciondolone, quella cosa sta ciondolando, ha le braccia e le gambe a ciondoloni, gli ciondola la testa... ha le braghe a ciondoloni e così via dicendo. Tutti sinonimi per indicare una situazione di sciattezza, non curanza delle cose o della persona. Orbene, nei giorni passati, l'Anna mi chiama e mi dice: Piero, "non vedi quanti fili ciondolano in via Casali? E' mai possibile che nessuno veda questo scempio? E' mai possibile che si facciano tanti lavori per svariate migliaia di euro e poi si lascino a "ciondoloni" tutti quei fili? Cosa possono pensare i numerosi turisti che passano da questa strada ed ammirano il palazzo Casali e tutti gli stemmi delle famiglie nobili cortonesi che si sono succedute nel tempo, guarniti, avvolti o ricoperti e contornati da intrecci di fili dell'energia elettrica e telefonici?

Si è rifatta la facciata del Teatro Signorelli, si è rifatta la facciata di palazzo Casali, tutto lasciava sperare che si potesse mettere ordine anche sulle reti dei servizi ed invece... invece ecco il risultato! Un filo penzola qua ed uno là. O meglio, penzolano tanti, tantissimi fili e rischiano di cadere in capo a qualcuno. Sarebbe stato meglio non far niente, almeno non si sarebbe notato questo scempio, questo stato di incuria o disadattamento.

E' mai possibile che da parte dell'Amministrazione Comunale non si possa intervenire o fare

intervenire chi di competenza per rimettere ordine a questo stato di fatto?"

L'osservazione ed il richiamo era ed è pertinente, ed ho osservato che la questione sollevata era caduta già sotto lo sguardo non solo mio ma di tanti altri, ragioni per cui sarebbe stato oggetto di apposito articolo per richiamare l'attenzione e sollecitare l'intervento per eliminare tutti quei fili che "ciondolano" ed inorridiscono lo sguardo e danno la sensazione di sciattezza, di disamore e distacco dalle cose. Non è possibile che nel pieno centro storico di Cortona, non solo nelle vie principali ma anche in quelle secondarie, che dopo tutto fanno innalzare lo sguardo compiaciuto del turista per osservare i bei palazzi o gli scorci panoramici, si debba constatare il degrado dei fili che penzolano o attraversano strade in modo malmesso.

E' mai possibile che un ufficio tecnico non osservi certe cose che non comportano spesa e non faccia porre rimedio perché gli enti erogatori dei servizi mettano ordine a questo disordine. Si richiama al dovere Enel e Telecom, oppure intervenga direttamente l'Amministrazione comunale, con proprio personale a far dare "una sistematina".

C'è bisogno, per riassetto il tutto, di qualche chiodo o "bulletta" e la perdita di tempo di qualche ora e... molta buona volontà. Non si dovrebbe mai arrivare a dei richiami pubblici, quando anche un cieco può notare gli antiestetici

fili penzolanti ormai da troppo tempo. Si faccia una ricognizione delle strade e delle facciate ove sussistono i motivi di decoro dei "fili ornamentali a penzoloni". Si cerchi la soluzione per eliminare certe fatiscenze, certi sconci. Si colga l'occasione, quando vengono effettuati lavori di rifacimento delle facciate o dei tetti, sia da parte del pubblico che del privato, perché si abbia cura di imporre ai soggetti erogatori di servizi di rendere in maniera meno invisibile o meno impattante l'attraversamento di orribili fili o tubazioni esterne o che gli stessi siano eliminati il più possibile per attraversamenti aerei stradali.

Certe sistemazioni possono avvenire anche con lavori sottratti o sotto terra. Si cerchi il più possibile di rendere più decorosa la città. Cortona ne guadagnerebbe e potremmo dimostrare un maggior attaccamento al paese in cui viviamo a costi zero.

Queste piccole accortezze o finiture, potranno dare un migliore impatto al visitatore ma soprattutto, a chi ci vive, di potersi sentire fuori come a casa propria. Non possiamo apparire come nobili d'aspetto e portarsi le pezze al... come non fanno più nemmeno i barboni.

Ci vuole più dignità e questa non la si può perdere per delle sciattezze o trascuratezze. Dopo tutto, gli interventi richiesti a ragion veduta, non comporteranno alcun sacrificio per il contribuente; sono solo dei richiami per fare maggiore attenzione, in corso d'opera, nel fare eseguire correttamente i lavori commissionati alle ditte appaltatrici. Non occorrono architetti o ingegneri per fare rispettare certe regole; basta il buon senso ed un po' d'occhio ed... un semplice operaio che segua i lavori da buon padre di famiglia.

Piero Borrello

Lettere a L'Etruria

Le proteste degli ospiti

Quale turista italo americano, innamorato di Cortona, apertore a Cortona di innumerevoli amici americani che, e ciò potrà sembrare strano, non conoscono questo gioiello di arte, cultura di gastronomia e vino, tanto meno i paesi confinanti, mi permetto di far alcune considerazioni, che, a mio modesto avviso, potrebbero (a basso costo) migliorare l'aspetto ambientale e folcloristico della città.

Le ciottole nella piazza principale della città e quelle all'ingresso del Comune fanno semplicemente pena, mal tenute, piene di immondizia cicche ed altro senza una nota di colore, le piante non vanno potate verso l'alto ma dal centro in giù in modo che la vegetazione si allarghi orizzontalmente e non verticalmente.

Alcune giare antichizzate potrebbero essere messe in piazza Signorelli, due davanti ad ogni ingresso del museo e della galleria d'arte si potrebbe anche interessare la Banca di Firenze di fare altrettanto.

La "città" almeno nel corso principale e nelle due piazze dovrebbe essere sempre imbandierata almeno da giugno, se non da mag-

gio, non ci vuole trasformare la città in una Disney World o Las Vegas ma diamo un po' di colore in una città dove domina il grigio della pietra serena. Si dia un po' di colore anche alla "loggia". Obbligando o aiutando il gestore del Ristorante ad infiorare la balconata.

Entrando in Cortona c'è quel bellissimo Hotel S.Luca, avete mai percorso la strada laterale che da Piazza Garibaldi porta (attraversando una scalinata condominiale, unico accesso se non erro in quella zona alla città) al bellissimo parcheggio fiorito più in basso? La strada è piena di tutto (immondizia ecc..) compreso il disordine bottiglie, ecc., del Ristorante!

Infine, visto la maleducazione (non di tutti) di alcuni visitatori qualche cestino per l'immondizia in più non farebbe male.

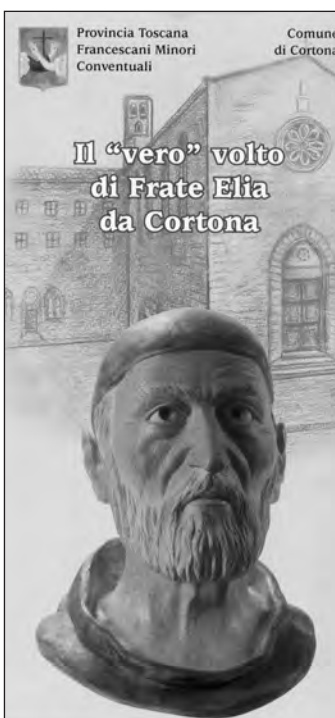
Per concludere il cartello "Pizza e focacce" con i colori del Vaticano in via Benedetti è un pugno nell'occhio, una bella bandiera in tensione non ci starebbe male.

Le mie sono solamente osservazioni perché amo Cortona!

I miei connazionali già la trovano "very" "nice" facciamo in modo che la trovino "beautiful"; scusate l'ortografia.

Franco Raffagnone

Il "vero" volto di Frate Elia da Cortona



Con le nuove tecnologie è stato possibile realizzare questo miracolo. Il cranio di frate Elia giace da secoli sotto la chiesa di S. Francesco.

Nel realizzare i restauri si è pensato di realizzare, attraverso tecnici specializzati e con le moderne tecnologie informatiche, la ricostruzione scientifica del vero volto di frate Elia.

L'iniziativa è stata voluta dalla Provincia Toscana dei Francescani Minori Conventuali. Incaricato di questa ricostruzione il prof. Francesco Mallegni dell'Università di Pisa.

L'illustrazione visiva di questa ricostruzione sarà presentata al teatro Signorelli giovedì 7 luglio alle ore 18. La cittadina è invitata a partecipare.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La "Via Crucis" di Gino Severini e la testimonianza di una amicizia

Preg.ma Redazione del Giornale "L'Etruria", nel mio ultimo, breve soggiorno a Cortona (che conosco dall'estate del 1959!), ho constatato che nei grossi tabelloni pubblicitari, che servono da guida per i visitatori, manca qualsiasi riferimento ai mosaici di Gino Severini che raffigurano le 14 stazioni della Via Crucis, posti lungo la salita che conduce al Santuario di Santa Margherita. La qual cosa mi è dispiaciuta, perché Gino Severini è un Maestro che ha onorato il nome della sua piccola patria natia e quella sua opera deve essere indicata, conosciuta e non dimenticata. Io non so a chi dare la colpa di questa smemoratezza.

Spero vivamente che il vostro battagliero giornale si faccia promotore di una iniziativa che cancelli questa gravissima lacuna nell'informazione locale.

Unisco alla presente il mio ricordo di Gino Severini e le fotocopie delle lettere-reliquie che il grande pittore cortonese m'invio: sarei grato se le vedessi pubblicate sul vostro Giornale. Inoltre all'amico Evaristo Baracchi invio il catalogo della mia mostra cortonese del '70 con la sua eccellente presentazione.

Con i sensi della mia stima.

Libero Galdo Napoli

Chi ci scrive è un affermato pittore napoletano che ha avuto la fortuna di conoscere e stringere amicizia con il grande pittore cortonese Gino Severini nel 1959, qui a Cortona, la città che ha continuato poi a frequentare con assiduità e affetto. La magia dei colori e del paesaggio cortonese desta, evidentemente, attrazione non meno di quella che sprigionano "Pusilleche, Surriente e Marechiaro", se anche un altro pittore, questa volta amalfitano, Ignazio Lucibello, scelse, per alcuni anni della sua vita, Cortona, quale fonte di ispirazione per le sue numerose opere.

Va bene l'indicazione degli alberghi e dei ristoranti per una città turistica come Cortona- sembra dire Libero Galdo- ma non nascondiamo le cose per cui Cortona è grande e conosciuta nel mondo. Il visitatore potrà anche aver letto qualcosa sui mosaici di Severini a Cortona ma è doveroso da parte di chi soprintende alla tutela e alla conoscenza dei nostri beni culturali e artistici fare in modo che la Via Crucis possa costituire uno dei tanti motivi d'attrazione della nostra città con la predisposizione di un'opportuna oltre che doverosa segnaletica. Inoltre non sarebbe disdicevole che studiate didascalie fossero applicate a quegli edifici pubblici di rilevante importanza architettonica, alle chiese, ai monumenti, strade... Sono tentativi utili all'urgente recupero dell'antico attaccamento per il proprio habitat, come non può far difetto una volontà di "nuove semantizzazioni" dei nostri centri urbani, per rendere decifrabili e riconoscibili, anche affettivamente, le zone dove la propria vita si svolge. Sono operazioni necessarie che potrebbero impedire o almeno ridurre al minimo le cahier des doléances che si espongono soprattutto in prossimità della stagione turistica. Infatti, accanto alla garbata denuncia del pittore napoletano, altre lamentele e altre proteste che, per non essere state accolte in tempo o tenute nella dovuta considerazione, stanno rendendo difficile e problematica la vita in questa città. Così ci si sta abituando al sudiciume e alla cattiva tenuta delle strade, al traffico caotico, ai parcheggi insensati lungo le strade e nelle piazze, marcate da divieti di sosta, sotto lo sguardo imperturbabile dei tutori dell'ordine.

Si capisce che non è facile per chi da poco si è insediato alla guida dell'Amministrazione, proporre tutto quel decoro e quell'ordine che i turisti pretendono per il loro soggiorno, ma è urgente dare qualche segnale, che consiste soprattutto nel far rispettare, con decisione e serietà tutto ciò che già è stabilito dalle leggi e dagli ordinamenti comunali.

Ma la lettera offre il destro anche per dire che, nel prossimo anno, ricorrono sessant'anni dalla morte di Gino Severini; potrebbe essere questa l'occasione per una esposizione pubblica dei Cartoni della Via Crucis, oggi mal posizionati al Museo Diocesano lungo lo scalone che porta all'Oratorio dell'antica chiesa del Gesù.

P.S. Mentre il giornale sta andando in macchina ci giunge quel segnale a cui facevo riferimento. Dal 4 luglio prossimo il Comune di Cortona e la società Sogepu daranno il via, nel Centro storico, alla raccolta porta a porta di tutti i rifiuti. Finalmente non si vedranno più cassonetti accanto ad un monumento o davanti alle porte di ingresso della Città.



INTELLIGENZA
ALLA
GUIDA

Fiat Idea

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 27 giu. al 3 luglio 2005
Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 3 luglio 2005
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 luglio 2005

Turno settimanale e notturno dal 10 al 17 luglio 2005
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale ore 10 - 11,30 - 17	Calcinaio ore 11,00 - 16,00
S.Marco ore 10 (chiesa superiore)	Le Celle ore 10,30 - 16,00
S.Domenico ore 11,00 - 18,00	Cimitero ore 15,00
S. Margherita ore 8,00 - 10,00 - 16,30	S.Cristoforo ore 09,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCENTE
Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI

Redazione
FRANCESCO NAVARRA
RIGGARDIO FIORENTUOLI
LORENZO LUCANI

Opinionista
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Massimo Scorcucchi, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 24 giugno, è in tipografia lunedì 27 giugno 2005

Ricordo del pittore Gino Severini

Abbiamo ricevuto questa significativa testimonianza del pittore napoletano Libero Galdo. Eccola pubblicata insieme ad una delle lettere autografe a lui dirette dal nostro Pittore



Considero un immenso onore aver conosciuto Gino Severini, questo insigne personaggio dell'arte, non solo italiana, del Novecento.

Questo avvenne grazie alla presenza a Cortona, nell'estate del '59, della pittrice napoletana Elena Cappelletto, allieva del maestro Emilio Notte all'Accademia di belle arti in Napoli. Fu lei a trovarmi una casa a ridosso delle mura etrusche e a dirmi che verso la fine di luglio avrei conosciuto il Maestro, tornato nella sua piccola preziosa patria fra i suoi conterranei che lo consideravano come la loro più prestigiosa bandiera.

Ero ansioso che arrivasse quel momento che consideravo veramente storico e cominciai a

fermarmi davanti alla libreria che un vivace e ciarlierio cortonese gestiva, Marcello Matracchi. L'esercizio era molto frequentato: vi si potevano trovare gli ultimi successi dell'editoria nostrana, come monografie su Pietro Berrettini e Gino Severini.

Un pomeriggio, mentre con mia moglie si andava lentamente a passeggio per via Nazionale, portando nella culletta la nostra primogenita Daniela di pochi mesi, Marcello Matracchi dalla soglia del suo negozio si sbracciava per farmi accorrere. Era accanto a una persona minuta, elegantemente vestita in un abito blu. Il mio cuore prese ad agitarsi: stavo finalmente per conoscere il grande Maestro dell'arte contemporanea, Gino Severini, di cui avevo tanto sentito parlare e tanto avevo visto nei libri.

Gino Severini era con la moglie Jeanne, figlia del "re dei poeti" Paul Fort. Timido per natura, ero tanto intimorito di essere alla presenza di un Maestro così prestigioso che non riuscii ad andare oltre i convenevoli.

Gli incontri continuarono nei pomeriggi dei giorni successivi, durante i quali il Maestro mi parlò del Futurismo e dei suoi amici che erano tanta parte della storia dell'arte contemporanea. Si diffuse anche su di una replica di un suo

celebre dipinto, smarrito oppure distrutto non ricordo bene, "La danza del Pan Pan al Monaco" che gli portava via molto tempo e lo stancava. Infine, mi invitò a parlargli di me. Gli dissi che facevo parte dell'avanguardia artistica napoletana che si raccoglieva intorno a "Luca", Luigi Castellano, con mostre, riviste e che da qualche anno facevo anche parte del gruppo artistico internazionale "Numero" di Fiamma Vigo di Firenze, e che ero passato dalla scultura alla pittura quasi per caso, con l'entusiasmo del neofita. Aggiunsi, con molto coraggio, che in quel momento tendevo verso una pittura in cui la forma appariva del tutto disintegrata, come in un'esplosione atomica. Mi ascoltò in silenzio e mi chiese se avessi con me delle foto: gli risposi che avevo di più. Infatti, da qualche giorno su pannelli di masonite avevo continuato le mie esplorazioni con il "dripping" di smalti. Disse che sarebbe venuto a vederli: "No, Maestro," obiettai risolutamente al cospetto di tanta sorprendente umiltà, "sarò io a venire da Lei." Concordammo il giorno e l'ora. Sapevo dove si trovava la sua casa, dalle parti dell'ospedale civico. Il Matracchi da me informato apparve subito più ebbro di me e mi batteva sulla spalla la sua mano pesante per complimentarsi con me come di una incredibile vittoria. Diceva il Matracchi che il Maestro gli raccontava, deluso e annoiato, che da ogni parte d'Europa arrivavano da lui artisti chiedendogli pareri, incoraggiamenti e raccomandazioni. Se il Maestro si comportava con me in quel senso significava che aveva trovato in me qualcosa di interessante. "Severini non sbaglia mai" diceva Matracchi, che, come tutti i cortonesi, aveva un'immensa stima di quel suo illustre concittadino.

Il giorno seguente, avvicinandosi l'ora dell'incontro, da un cielo caliginoso cominciai a cadere quella pioggia che a Napoli chiamiamo "schizzichiata". Rimedi ai coprii e quattro dipinti con qualche giornale e mi avviai verso la dimora del Maestro. Per strada non incontravo nessuno, ma a una svolta della stradina sorprendentemente ravisai nella coppia, che mi si avvicinava, il Maestro con la moglie: venivano da me per non esporre all'acqua piovana i dipinti! Dovetti faticare moltissimo per convincerli a recedere dal loro proposito. A raccontarlo un giorno - pensavo nessuno ci crederà: penseranno piuttosto a una mia vanitosa invenzione.

Il Maestro volle subito vedere i miei dipinti, sistemandoli su di un grande cavalletto e li osservò attentamente uno dopo l'altro, ritornando più volte a guardarli, attentamente, in silenzio.

Mi sentivo come un imputato che aspetti il verdetto. "Bene, bene," esordì il Maestro. Poi parlò tutto d'un fiato, con il suo accento cortonese tanto diverso da quello fiorentino: disse che dovevo battere il ferro finché fosse caldo, che tutte le strade, "anche le scorciatoie", portano alla meta, che non bisogna pensare al successo che può arrivare quando uno meno se l'aspetta, che senza guardare nessuno bisogna essere sé stessi. I

dipinti li trovava interessanti, anche se lui non riusciva a concepire una pittura senza forma, che gli sembrava essere una minaccia proprio nei riguardi dell'arte. Le sue ultime parole furono di continuare con coraggio la strada che avevo preso e che mi avrebbe portato a qualche approdo.

Ero soddisfatto di quanto il Maestro mi aveva detto: il Matracchi mi disse che quando un pittore non gli andava lo stroncava senza pietà e sosteneva che se quello che Severini mi aveva detto poteva valtersi come un cinque, valeva almeno il doppio e perciò poteva stare tranquillo.

Nei giorni successivi chiesi al Maestro se gli potevo fare un ritratto in argilla, facilmente reperibile presso i acciai attivi in quel territorio. Durante la prima e unica posa di pochi minuti, che mi servirono soltanto per fissare i punti fisionomici essenziali per lo sviluppo del tutt'intero, il Maestro mi disse che non aveva molto tempo da dedicarmi e che gli facessi un ritratto futurista che io trovai molto interessante e difficoltoso, tant'è vero che presi tempo per pensarci chiedendogli di tenere i penni umidi sull'argilla perché non si indurisse col caldo dell'estate.

Poi parlò di quella che era diventata una sua ricerca e mi mostrò ritagli di giornali, riviste, pubblicazioni varie che mostravano l'infinitamente piccolo rilevato dalla microfotografia elettronica. Questo per dimostrare che la realtà, nella sua più intima ed indivisibile essenza è astratta, simile alla pittura dell'astrattismo. All'uopo intendeva scrivere un libro per dimostrare in fondo che l'astrazione in fin dei conti non esiste ed il nostro immaginario coincide con l'apparenza dell'infinitamente piccolo. Chiese anche di cercare queste notizie con relativa immagine fotografica e di spedirglielo all'indirizzo parigino che subitaneamente mi diede.

Proprio verso la fine di quel caldo luglio del '59, trovai il Maestro, sempre accompagnato dalla moglie Jeanne, sulla soglia della libreria Matracchi: mi chiamò. In mano aveva un libro che mi propose: era il primo volume della sua autobiografia alla quale appose di suo pugno una dedica.

In un giorno successivo gli diedi notizia che i suoi splendidi mosaici, ospitati nelle 14 stazioni della Via Crucis, sull'erta che sale al Santuario di Santa Margherita, erano in diverse parti molto deteriorati con la perdita di numerose tessere musive. Mi pregò di fargli una piccola elencazione che avrebbe mostrato al Sindaco perché provvedesse. Quando il Maestro ebbe la mia sollecita relazione, si meravigliò delle penose condizioni in cui versavano i suoi mosaici ultimati nel '46 e mi ringraziò per la collaborazione al salvataggio dei medesimi.

Ai primi del '60 spedii al Maestro, che risiedeva a Roma in una pensione in via dei Greci, un mio dipinto informale, che egli accolse con note lusinghiere, come espresse in una sua lettera.

Nel contempo mi fece pervenire dagli organizzatori l'invito a partecipare al Premio Arezzo di pittura con due dipinti e mi propose al suo amico Bellonci per la

Quadrennale. Da Cortona mi arrivarono telefonate di rallegramenti degli amici per il successo romano che si rivelò inesistente. Ero stato scartato, come ulteriormente mi venne comunicato dalla segreteria di quella manifestazione.

L'anno dopo il Maestro non tornò a Cortona. Il mio primo pensiero fu alla sua Via Crucis:

tutti e 14 i mosaici spiendevano nella loro interezza e fui soddisfatto di aver contribuito al loro totale recupero.

Non vidi più il Maestro. Nel '66 gli amici toscani mi comunicarono il decesso del loro grande concittadino. Mi dispiacque tanto... Avevo perduto un amico...
Napoli, aprile 1990

Parte bene la Rassegna di Arte Contemporanea alla Fortezza

Mostra di Aldo Francioni

Il Centro d'Arte Minerva di Perugia, in collaborazione con il Comune di Cortona, ha organizzato anche per questa estate un intenso e interessante programma di esposizioni artistiche di pittori contemporanei, presso gli ambienti della suggestiva Fortezza Medicea del Girifalco.

La rassegna, inaugurata il 19 giugno scorso con la partecipazione dell'assessore alla cultura Walter Checcarelli e del Direttore artistico Jean Luc Umberto Bertoni e di un nutrito gruppo di persone provenienti da Firenze, è partita bene e sotto i migliori auspici con l'esposizione di Aldo Francioni. Il pittore fiorentino ha un pedigree di tutto rispetto con la partecipazione a numerose mostre collettive e

soggettiva e interiore di ogni manifestazione artistica. Così l'arte moderna di Francioni si rivela in composizioni nuove con elementi attenti non dalla realtà visiva, ma interamente creati dall'artista e da lui dotati di una profonda coscienza sociale. E al pittore sembra interessare non tanto l'uomo come stato psicologico ma ciò che egli fabbrica e realizza in un mondo che egli, dal suo osservatorio, vede contrassegnato da vertiginosa e isterica evoluzione, da contrasti, da irrazionalità.

La mostra resterà aperta fino al 10 di luglio. Ma da questa data altre mostre e altre iniziative sono in programma come la Mostra collettiva di giovani artisti dal 16 al 31 luglio per la direzione artistica



personali e con riconoscimenti critici di rilievo da parte di autorevoli personaggi del settore, quali Lara Vinca Masini, Pozzi, Faccenda, De Rosa, Cresti, Pattena...

La sua arte attraversa i momenti più esaltanti dell'arte contemporanea che hanno come comune denominatore l'esigenza

di Daniele Brocchi, la Maratona di poesia del 7 di agosto e la mostra collettiva di settembre con letture di poesie e interventi musicali.

Il programma completo dell'estate in arte è affidato ad un elegante dépliant diffuso sia in Fortezza che presso gli uffici di informazione del Comune di Cortona.



BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

3 giugno 1894. Inaugurazione del monumento in onore del generale Giuseppe Garibaldi

Nonostante la retorica risorgimentale abbia in qualche modo nuociono ai protagonisti di quella fortunata epopea e che soggetti politici profondamente diversi si siano impossessati nel tempo dell'eredità morale dei padri della patria, l'unico



Il monumento in un disegno all'epoca dell'inaugurazione (Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona).

personaggio che da sempre è riuscito a mettere d'accordo Nord e Sud, sinistra e destra, che può vantare in quasi tutte le piazze d'Italia monumenti o lapidi in suo onore, è Giuseppe Garibaldi. Per spiegare questo straordinario fenomeno (è forse l'unico momento in cui la nazione italiana è stata unanime e concorde) non sarebbero sufficienti conferenze, seminari, pubblicazioni e, a maggior ragione, sarebbe inadeguato questo stesso articolo. Dunque, mi limiterò a raccontare quanto fecero i cortonesi all'indomani della morte del Generale avvenuta a Caprera il 2 giugno 1882. A quell'epoca esisteva a Cortona la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie e Fratellanza Militare, un'associazione molto attiva che nel 1883 si prese l'impegno di erigere un monumento a Garibaldi. Fu così eletto tra i suoi membri un Comitato Direttivo "rilasciando a questo assoluta iniziativa nel procurarsi i mezzi necessari per



Lo scultore Ettore Ferrari (Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona).

raggiungere più degnamente che fosse possibile lo scopo prefisso". Anche allora i cortonesi non brillarono per concordia e collaborazione e occorsero dieci anni di tentativi e incomprensioni per ottenere un accordo condiviso da tutti. Infatti "dopo aver superati non pochi ostacoli suscitati contro da alcuni oppositori dell'opera patriottica [...] cittadini malevoli e contrari ad ogni nobile idea, tentarono di combattere i nostri generosi e patriottici intendimenti, adoperando le armi più insidiose dell'anonimo e della calunnia", il sodalizio riuscì

a raccogliere i fondi necessari grazie alle feste organizzate a Cortona il 14 maggio 1893. Il numero dei componenti del Comitato era sensibilmente aumentato con il trascorrere degli anni e alle fine era così composto: Ferdinando Magni, Presidente; Pasquale Bessi, Segretario; Giuseppe Grassi, Cassiere; Lodovico Ristori, Angiolo Galeotti, Giuseppe Lombardi, Giovanni Tommasi, Ezio Cosatti, Ermanno Matini, Piero Bessi, Lodovico Lodovichi, Francesco Lodolini, Tommaso Sermini Cucciatti, Francesco Cerulli, Ciro Marri, Silvio Ristori, Giovanni Neri, Giuseppe Salvini, Raffaello Bimbi. Il programma dei festeggiamenti prevedeva: A) Corsa con fantino nel piazzale dei Pubblici Giardini nei giorni 14 e 15 maggio. B) Due rappresentazioni per cura della Società Drammatico-Musicale F. Benedetti, da darsi nel Teatro Signorelli nei giorni suddetti. C) Una pubblica Tombola con premi assicurati, nel giorno 14 detto. D) Una Fiera di Premi di cui parte da raccogliersi dalla cittadinanza e parte d'acquistarsi. Per problemi organizzativi la Corsa con fantino non ebbe luogo, ma le altre iniziative, tranne la Tombola, ebbero un grande successo e furono complessivamente raccolte Lire 2.243. Inoltre, lo stesso Menotti Garibaldi, figlio del Generale, patrocinò l'iniziativa inviando personalmente un telegramma. La comunità cortonese affidò l'esecuzione del monumento al professore Ettore Ferrari (un artista di fama nazionale che dopo trent'anni tornò a Cortona a presiedere la giuria per la scelta dello scultore che avrebbe realizzato l'altro monumento cittadino, quello dedicato ai cortonesi caduti nella Grande Guerra), e in meno di un anno l'opera fu completata. Domenica 3 giugno 1894, proprio centoundici anni fa, la città di Cortona inaugurò il monumento

Importante giornata all'abbazia di Farneta

Venerdi 8 luglio, alle ore 21,00 nell'Abbazia di Farneta, si esibirà il Coro di voci bianche della Cattedrale di Montreal, (Canada). I piccoli cantori hanno in programma un'esibizione a Roma, alla presenza di Papa Benedetto XVI, e al ritorno si fermeranno all'Abbazia per questo concerto, che avrà anche fini benefici.

Come ha spiegato padre Pierangelo, abate di Farneta, questo concerto servirà infatti a promuovere l'iniziativa di accoglienza di 19 bambini di Chernobyl, perché dopo il concerto sarà organizzata

"in onore del Grande Campione della Libertà. Il Generale Giuseppe Garibaldi". Già dalla sera precedente i preparativi erano stati febbrili, tanto che lo scultore Ferrari si era occupato personalmente degli ultimi ritocchi e una speciale illuminazione era stata allestita dalla ditta Fanfani di Città di Castello: "Di grande effetto e di buon gusto la magnifica illuminazione di Via Nazionale, consistente in grandi variopinti ventagli con tralci di lumi. Quella del Piazzale Garibaldi è pure bellissima. Intorno al circuito s'innalzano stemmi delle città d'Italia e per lungo, dalla fine del Borgo S. Domenico al principio di Via Nazionale, le bandiere colle armi delle città Toscane".

La mattina del 3 giugno, dopo che il Sindaco ebbe accolto le au-



La pergamena per la consegna del monumento alla comunità cortonese (Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona).

torità nel palazzo comunale, alle 11 un lunghissimo corteo partì da Porta Colonia verso Piazzale Garibaldi al suono della Banda di Perugia: Carabinieri a cavallo, Pompieri, Guardie comunali, Combattenti, Reduci garibaldini e una moltitudine di cortonesi sfilarono per

le vie cittadine sotto una fitta pioggia variopinta e profumata perché "le signore dalle finestre gettavano fiori". Alle 11,15 il corteo giunse in Carbonaia e il gigantesco lenzuolo che nascondeva il candido obelisco venne fatto scivolare, svelando finalmente alla folla il monumento tanto desiderato: "Applausi e grida di evviva risuonavano dattorno. La folla che si pigiava nelle adiacenze del piazzale ruppe i cordoni ed entrò nel recinto". Dopo le orazioni di Ferdinando Magni, presidente dei Reduci e del Comitato Direttivo, e delle altre personalità intervenute, furono deposte numerose corone di fiori, tra cui una in metallo offerta dai velocipedisti di Perugia.

La cerimonia terminò con il ritorno del corteo in Piazza Vittorio Emanuele accompagnato dalle note

dell'inno di Garibaldi. Alle 13, nelle vaste sale di Palazzo Casali per l'occasione adorne di fiori e bandiere, venne allestito un sontuoso banchetto dove trovarono posto oltre 250 commensali.

Nel pomeriggio ci furono grandi gare velocipedistiche ai Pubblici Giardini e una Fiera con ricchi premi nel corso della quale furono venduti ben 15.000 biglietti al prezzo di 5 centesimi l'uno.

I festeggiamenti si conclusero degnamente al Regio Teatro Signorelli con l'applaudita compagnia Lombardi-Pavoni e gli intermezzi delle bande di Perugia e di Cortona.

In mezzo ai festeggiamenti, alla musica, agli applausi e ai brindisi, il cortonese Alberto Salvini ebbe la lungimirante idea, purtroppo senza alcun seguito (a parte il piccolo bronzo "nascosto" a lato della chiesa di S. Francesco), di auspicare "che sorga a Cortona il Monumento a Luca Signorelli. La proposta fu accolta da un'immenza ovazione".

Mario Parigi

Palazzo Casali dal 15 al 26 giugno

"Ombre di luce", personale di David Gollins

Nei giorni che vanno dal 15 al 26 giugno, a Cortona, nei locali espositivi di Palazzo Casali, ha avuto luogo la mostra delle opere di David Gollins. David è un artista molto ricercato, ed i suoi lavori sono stati esibiti in mostre a New York e Queensville, Londra e Vienna, oltre che in mostre annuali in Umbria e Toscana, dove risiede.

L'artista, attraverso una sapiente riscoperta dell'uso artigianale delle tecniche artistiche, ci consegna dipinti che sono nature morte, ingrandimenti d'oggetti e trompe l'oeil. La sua ricerca è una virtuosa interpretazione di generi che sembrano essere stati marginali nella storia dell'arte, ma che oggi assumono un aspetto di allegoriche invenzioni di grande fascino emotivo.

La mostra è davvero piaciuta al numeroso pubblico che è intervenuto, tanto che l'artista ha promesso in futuro nuove esibizioni nella "nostra" Cortona, ma se intanto qualcuno volesse altre delucidazioni, David mette a disposizione la sua Email: affrescogrande@yahoo.com Stefano Bistarelli



Un atto coraggioso. Una vitella terribile

Quando acquistiamo una bella bistecca o un petto di pollo in macelleria, raramente pensiamo all'animale che ci ha fornito il buon pasto.

Ormai siamo tutti cittadini e soltanto nelle campagne ancora si può assistere alle "esecuzioni" di conigli, maiali, tacchini, ecc. Fin da piccolo ho avuto la fortuna di trascorrere le mie estati dai nonni materni, che abitavano e lavoravano nella splendida campagna pisana.

Devo confessare che rimasi molto impressionato quando per la prima volta assistei all'uccisione del maiale. Non potrò mai dimenticare il terrore negli occhi del povero animale e gli strazianti lamenti, troppo simili al grido umano, che lo accompagnarono fino allo sgozzamento finale.

L'anno successivo decisi di salvare il porco, con il quale nel frattempo avevo stretto una simpatica amicizia a base di mele, erba e rotondi sassi di fiume, e nella notte precedente alla sua esecuzione lo feci scappare dal porcile. L'ingombrante amico, abituato a vivere in meno di due metri quadrati, corse a perdersi nelle umide brume dell'alba fino a stramazze a terra, stroncato da un infarto. Era morto lo stesso, ma libero e felice. Forse sono troppo sensibile, ma riguardo a questo articolo avrei fatto fare una fine diversa alla coraggiosa vitella, l'avrei premiata con una serena vecchiaia.

Dall'Etruria del 3 luglio 1892: "Tra le molte vitelle che settiman-

almente si portano ai macelli ne va messa in rilievo una, di forza straordinaria.

Appena giunta presso il luogo del supplizio, presagendo forse della triste sorte che le toccava, s'infuriò talmente che diverse persone non furono capaci né a tenerla né a raggiungerla.

La vitella si era data a tutta corsa e già era giunta in prossimità del cimitero urbano quando Migliacci Lazzeri, un robusto contadino che in quel mentre di là transitava per recarsi a Cortona, armatosi di quanto più coraggio aveva si lanciò contro la furiosa vitella e dopo viva lotta riuscì a vincerla e restituirla al proprietario. Però non fu possibile ricondurla al macello; si dovette legare ad una pianta ed ammazzarla all'aperta campagna.

Perfino le corna, per dove era legata, dalla gran forza, avevano seguito uno spostamento. Ciò dimostra sempre più la fierezza della vitella e il coraggio di Migliacci Lazzeri, che merita ogni lode".

Mario Parigi



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Riccio
Lamberto Maria Silvani
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

A Camucia la sede della Lega del Latte

L'importante organizzazione mondiale svolgerà servizi di consulenza gratuita alle mamme in attesa



Non tutte le mamme conoscono la Leche League ossia la Lega per l'Allattamento Materno. Si tratta dell'organizzazione mondiale più autorevole nel campo delle informazioni, sostegno ed incoraggiamento alle madri che vogliono allattare al seno il proprio bambino. La Leche League è nata negli USA nel 1956, da un gruppo di mamme amiche che si rese conto che troppe mamme allattavano poco o per niente perché non avevano nessuno a cui rivolgersi. Iniziò così un lavoro di informazione ed incoraggiamento che ebbe tanto successo da su-

perare prima i confini dello stato e poi esplodere in tutto il mondo. Oggi La Leche League raggiunge 200.000 persone in 66 nazioni ogni MESE e conta 7.000 consulenti in tutto il mondo.

Le consulenti della Lega, tutte donne che hanno allattato al seno almeno un figlio, sono in grado di assistere le madri nella normale gestione dell'allattamento e nel superamento delle difficoltà, attraverso contatti telefonici ed epistolari, e cicli di incontri mensili. Offrono la loro disponibilità volontariamente, gratuitamente ed entusiasticamente, perché allattare al seno il proprio bambino è stata ed è anche per loro un'esperienza gratificante e hanno scoperto che le ha aiutate e migliorate nel loro ruolo di madri.

Finalmente anche le mamme del Comune di Cortona hanno un luogo dove ritrovarsi per gli incontri mensili che, in questa zona, si tengono ogni secondo venerdì del mese dalle 16 alle 18. La nuova sede si trova infatti presso la Ludoteca Comunale di Camucia in via V Zampagni.

I primi due incontri nella nuova sede, si sono svolti con successo ed hanno visto la partecipazione di molte mamme con i loro

bambini e di altrettante mamme in attesa alcune delle quali provenienti dai comuni limitrofi di Castiglion del Lago e Castiglion Fiorentino.

Secondo l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, il latte materno è il nutrimento migliore in assoluto per ogni bambino ed allattare al seno è la maniera più naturale ed efficace per capire e soddisfare le esigenze di ogni piccolo. Quasi tutte le donne possono allattare (il 95-97%) e la maggior parte di loro possono allattare due gemelli!

Invece siamo ancora lontani nella maggior parte del mondo dall'obiettivo auspicato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, ovvero il 50%! In realtà quasi tutte le difficoltà possono essere risolte in maniera positiva, con

l'aiuto giusto al momento giusto, senza dimenticare inoltre che l'aiuto più efficace può venire solo da chi condivide le nostre stesse esperienze.

La consulente che cura gli incontri nella nostra zona si chiama Francesca Muggiano ed è sempre pronta e disponibile a fornire tutte le informazioni necessarie ad una mamma che allatta. Il suo recapito telefonico è 338.7829915 ed il suo indirizzo internet è francesca.muggiano@libero per saperne di più sulla Lega si può consultare il sito Internet www.lalecheleague.org/Lang/LangItaliano.html

Il prossimo incontro è fissato per il 18 di luglio alle 16.00.

Lorenzo Lucani

Un ricordo del marito Silvio

Anna Lovari Santiccioli

La mattina del 6 giugno il percorso della vita terrena di mia moglie Anna si è fermato ed è tornata alla Casa del Signore. Desidero lasciare a ricordo della mia adorata Anna poche righe, ma non basterebbe un grosso volume. Donna saggia, che silenziosamente, per non disturbare nessuno, ha trascorso la vita per il tempo a Lei concesso, in modo esemplare: da cristiana, da moglie e da madre affettuosa; è così che la ricordano il figlio Umberto, la nuora Angela, il nipote Luca e la sorella Maria.

I valori basilari della vita erano per Lei la pazienza, l'amicizia "schietta" ed incondizionata, la disponibilità nei confronti della fa-

miglia e del prossimo. Quanti sani insegnamenti ha profuso sotto voce con l'umiltà che Lei tanto apprezzava.

Nei nostri cuori custodiremo gelosamente i suoi insegnamenti, cercando di riuscire, almeno in parte, a somigliare a Lei.

La cosa a Lei più cara era la famiglia intesa nel vero significato cristiano. Lasciandoci ha portato con se, nel suo cuore, l'amore immenso per tutti noi, il bene e la gioia affettuosa che riservava per il nipote Luca.

Il tuo Silvio non ti dice addio ma arriverà: il nostro felice cammino, che insieme abbiamo iniziato, continuerà in eterno.

Silvio Santiccioli



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Don Giovanni Ferrari è sacerdote

Nel pomeriggio del 28 maggio scorso, presso la Cattedrale di Arezzo, il Vescovo Mons. Gualtiero Bassetti, con una liturgia solenne e commovente, ha ordinato sacerdote don Giovanni Ferrari insieme ad altri quattro diaconi. E, in una cerimonia altrettanto solenne e partecipata, ha celebrato la sua prima Messa nella cattedrale di Cortona il 19 giugno scorso.

nel difficile mondo giovanile cortonese con una intensa e proficua attività pastorale. Così che la decisione del Vescovo di trasferirlo, all'indomani della sua ordinazione sacerdotale, nel Valdarno, ha generato comprensibile malumore in tutta la comunità. Pur se l'operazione avrà avuto le sue buone ragioni, è certo un fatto: Cortona, nonostante la peculiarità del suo territorio (314 chilometri



Don Giovanni, anche se nato a Costa Volpino in provincia di Bergamo, è noto nella nostra città per aver svolto, con rigore e spirito evangelico, il suo ministero diaconale nelle parrocchie della città di Cortona. Aperto, gioviale e dinamico ha ben presto fatto breccia

quadrati e 47 frazioni) e della sua storia civile e religiosa, da qualche decennio è costretto a subire la perdita del vescovo, dell'ausiliare e, in questa circostanza, di una forza spirituale nuova e providenziale nella persona e nell'apostolato di don Giovanni Ferrari.

MONTALLA

La Madonna di Fatima

Una testimonianza di grande devozione

Domènica 5 giugno 2005, alle ore 10 un elicottero ha attraversato la Val di Chiana e dopo aver sorvolato Camucia e Cortona per atterrare nel piazzale della chiesa di Montalla; ad accogliere la statua della Madonna di Fatima il parroco don Donato Gori, sua eccellenza il vescovo Gualtiero Bassetti e il maresciallo Falco della Stazione di Camucia.

Una folla enorme già dalle sette di mattina attendeva paziente. La statua della Madonna è stata trasportata in chiesa in spalla da giovani Cobas, ora adulti e padri di famiglia, prima giovani che don Donato Gori ha fatto crescere con

ore, tanto è durata la messa con la benedizione ai malati e la consacrazione dei bambini al cuore immacolato di Maria.

Noi apostoli di Fatima ringraziamo don Donato per non arrendersi alla sua malattia, per essere sempre più motivato per la sua chiesa e per la fede, specialmente nella devozione alla Madonna di Fatima.

Una organizzazione perfetta diretta da Franca Cavaliere.

Ringraziamo il maresciallo Falco per l'ineccepibile servizio d'ordine, un grazie particolare a sua eccellenza per la sua presenza, alle autorità presenti, ai reduci della guerra.



pazienza e dedizione.

La Banda di Tuoro sul Trasimeno "G.A.Castellini" ha eseguito inni mariani all'esterno mentre all'interno un meraviglioso coro Gospel diretto da Maurizio Matte-schi, ha animato la S.Messa.

È stato un evento straordinario. I presenti erano devotamente raccolti sia quelli che sono riusciti ad entrare in chiesa sia quelli rimasti nel piazzale per ben due

Noi apostoli di Fatima, Michelangelo, Andrea, Marco, Roberto



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

Route 66 festeggia il quarto di secolo riaprendo la discoteca

Ritorna il Tuchulka

Venticinque anni fa e più precisamente il 26 giugno 1980 fu inaugurata, su iniziativa di Piero Pantella e Ivan Accordi, la discoteca Tuchulka. Ricavata su fondi e cantine del palazzo Petrella-Farina poi mantenute integre nella stupenda struttura originaria da un restauro rigoroso ma funzionale con accesso da piazza Garibaldi e uscita di

swing e il rock degli anni '50-'60. E già che ci siamo possiamo citare il programma di luglio che vedrà Donatella Rettore come Star Gest, i Funk Off, i Jumping Shoes con il rock di gruppo e i D.J. locali alternarsi nel cartellone del 28-29-30-31 luglio.

Ma il ritmo dei due managers del tempo libero non concede tregua quando nuove concezioni



fuga su avicolo Venuti.

Cortona aveva già vissuto l'esperienza di un locale dove si confondono i primi cocktails e si suonava musica dal vivo con ottimi solisti stranieri più che altro rastrellati fra le molteplici amicizie della anglo-spagnola Beatrice che aveva così fondato il FOXE'S CLUB. Qui nacquero le prime storie d'amore con le "americane" qui capitavano i frequentatori del Piper Club di Roma e la gente chic vicina ai rampanti cortonesi. E furono cortonesi i giovani (Magini, Accordi, Moretti, Torriti) che alla fine ne assunsero la conduzione e che al momento dell'abbandono intuirono la forza dei media e inventarono RADIO FOXE'S. Il Foxe's non ebbe vita breve ma la città negli anni '70 non era ancora pronta ai locali alternativi, mentre invece accolse con entusiasmo la rivelazione Tuchulka.

Va detto che i suoi ideatori non lesinarono sulle spese e azzeccarono, insieme al nome, che apparteneva ad un antico eroico guerriero etrusco, il momento giusto, tolleranza e liberalizzazione dei costumi con i giovani che si appropriavano della notte.

In breve tempo il Tuchulka fu il locale più frequentato nel triangolo Arezzo-Siena-Perugia. Due anni dopo, dovendo Ivan Accordi dedicarsi interamente al suo catering "Tonino", la gestione passò sulle spalle di Piero Pantella, giovane e dinamico imprenditore camuciense che per di più fu artefice, nella zona del Sodo, dell'acquisizione dell'intero complesso sportivo poi arricchito e ribattezzato con il nome di "Seven Points".

Dicevamo però che il Tuchulka riuscì a competere con le grandi discoteche corredate di piscine e giochi acquatici e a favorire la formazione di quotati d.j. e proprio come d.j. si formò un certo Lorenzo Cherubini che poi diverrà un pilastro della canzone contemporanea italiana.

Nel 1997 i nuovi proprietari Francesco Fiori e Cristiano Parnetti decisero lo strappo trasformando la discoteca in Route 66, pub a tutti gli effetti e non solo.

E' infatti da lungo tempo che il Route 66 gestisce il Pig Party o raduno annuale delle Harley Davidson così come si occupa per conto del Comune di Cortona delle manifestazioni estive in piazza Signorelli dove ha sostituito le serate di Umbria Jazz con spettacoli di grosso livello incentrati sullo

agitano le acque dello spettacolo costringono a rivedere gli schemi prima che il mercato li fossilizzi.

Nel 2004 è stata completamente rinnovata la sezione bar e in questo anno si è messo mano all'underground per il risplero della discoteca Tuchulka inaugurata il 22 giugno.

Accompagnati dalla deliziosa Mirian (ragazza trapiantata a Cortona dalla Magna Grecia che ben s'intona con la levità delle poderose fondamenta del palazzo) ci siamo trovati di fronte a un gioco di archi incredibile con materiali prevalenti pietra e mattone e alla scoperta di un passaggio pedonale non rilevato dal precedente restauro; protetto da una lastra di vetro c'è un percorso per il quale si avanza l'ipotesi di un lastricato che si affaccia su di una Rugapiana ben più bassa dell'attuale.

Non ci illudiamo che pietre e le lastre possano sostituire ben altri monumenti da ammirare o distogliere dai ritmi che vi risuoneranno ma almeno i ragazzi si muoveranno con intorno i fantasmi di antenati che sacrificavano a Bacco e Venere, divinità che gradivano unicamente droghe leggere.

Gino Schippa

Abbiamo smarrito Ulisse

Il nostro micione (9 Kg) si è perso, spaventato da un grosso cane, nella zona tra Riccio e Terontola. Dopo vane ricerche ci rivolgiamo agli amici lettori de L'Etruria per tentare di ritrovarlo. Ulisse è un gatto tipo norvegese delle foreste, grigio tigrato, a pelo lungo, dolce e timido.

Per favore chi lo avesse visto o trovato può chiamarci? Vi ringraziamo per l'aiuto.

Carla tel. 0575/67.86.00 cell. 328.71.43.800



TERONTOLA

A cura del C.S.T. Centro Sociale

La "Sagra del Tortello"

Non ho particolare simpatia per le sagre: usanza popolare ovunque molto diffusa da alcuni anni. Forse perché non sono attratto dai fenomeni di massa ed associativi in genere, ma anche perché, molto più semplicemente, mia moglie cucina molto ed altrettanto bene.

Ha per me costituito un'eccezione la "Sagra di Baciaccia" a Terontola: manifestazione alla quale mi è sempre piaciuto partecipare, organizzata ormai da tanti anni, nella prima quindicina di Agosto, dal locale Gruppo sportivo con crescente, meritato successo in tutta la zona del lago Trasimeno e della Valdichiana. E, sicuro di trascorrere un'allegria serata, mi sono recato la sera del 19 giugno scorso, con la famiglia ed un gruppo di amici, alla "Sagra del tortello" perché stessa organizzazione, stesso posto (l'impianto sportivo "Farinaio") e stesse caratteristiche. Così le aspettative

non sono state deluse.

Quest'anno la sagra è stata gestita per la prima volta e in modo impeccabile, dal Centro Sociale di Terontola in collaborazione con il G.S. di Terontola, il cui presidente Giovanni Rossini ha messo a disposizione le strutture operative dello stadio "Farinaio".

Ulteriore dimostrazione della serietà e della validità dell'impegno di questo Centro, che, inaugurato nel 2004, può già contare su 300 soci, è la recente iniziativa editoriale dal titolo "C.S.T. Informa": un notiziario mensile di informazione locale con approfondimenti culturali.

L'apprezzamento per l'iniziativa va al dinamico Presidente Novilio Torresi e al Segretario, amico e compagno di squadre di qualche anno fa, Bruno Ricci e a tutti coloro che, a diverso titolo, offrono la loro opera e il loro tempo nell'interesse della comunità terontolese.

Giordano Trequattrini

RONZANO

La Compagnia "Il Cilindro"

2° Festival Europeo

La compagnia "IL CILINDRO", forte dei consensi di pubblico, degli Enti locali, e l'attenzione della tv e della stampa per la passata edizione, onorata per il ricevimento di una medaglia da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi a riconosci-

Ore 12.00 Ricevimento dei gruppi dal Sindaco e saluto della città di Cortona ai gruppi ospiti

Ore 17.30 Spettacoli itineranti per le strade di Cortona

Ore 21.30 Esibizione in p.zza Sergardi (Camucia)

Domenica 10/07/2005 a



Foto d'archivio

mento dell'opera meritoria tesa alla riscoperta delle nostre tradizioni, ha organizzato il 2° Festival Europeo di musica e danza popolare, che quest'anno si svolgerà dal 7 al 10 luglio 2005 con la partecipazione di quattro gruppi folcloristici Europei e uno italiano, oltre il Cilindro. La manifestazione si presenta estremamente ricca per le numerose presenze già preannunciate, per l'attenzione già prestata da emittenti e giornali importanti come RAI 3 Toscana, Teletruria, tele Idea, la Nazione...

Il programma è il seguente:
Giovedì 07/07/2005 Arrivo dei gruppi e sistemazione nelle strutture ricettive della zona, in serata Cena e Festa dei Gruppi a Monsigliolo (sono invitati anche i gruppi culturali locali)

Venerdì 08/07/2005 mattino e pomeriggio visita dei gruppi alle bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio

Ore 21.30 Esibizione in p.zza Signorelli (Cortona)

Sabato 09/07/2005 mattino visita guidata dei gruppi alla città di Cortona

Monsigliolo

Ore 9.00 Apertura esposizione di prodotti tipici e d'artigianato locale e artistico

Ore 9.30 Arducitura del grano con colazione tipica

Ore 17.00 Esibizione folcloristica del gruppo folk "balli popolari umbri" di Marsciano (PG)

Ore 18.00 Rievocazione dell'antica battitura del grano

Ore 20.00 Cena tipica della battitura - Ore 21.30 Esibizione finale di tutti i gruppi folcloristici

Un'anteprima si è tenuta il pomeriggio del 26 Giugno con la rievocazione della mietitura del grano e una prima esibizione folcloristica di un gruppo italiano (Il Balcone delle Marche).

Gli altri gruppi che parteciperanno alla manifestazione sono:

per la Bulgaria: il gruppo folk "Veselite" per la Spagna: il gruppo folk "Trebeyu" per la Croazia: il gruppo "Kud Opine Donji Fraleuc" (che ha ospitato al compagnia "il Cilindro" a maggio) infine una novità particolare la presenza per la Turchia: "Gruppo Dance dell'Università di Ankara" che allarga l'area del Festival alle culture del Mediterraneo.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Danke, Anna Maria

Aveva grande seguito la serie del cinema d'autore, curata da Mira e Marco Andriolo ("La Machine du Theatre"), Daniel Franchina e Tiziano Schippa che, di contorno alle proiezioni, portavano ospiti speciali (registi, attori, musicisti, critici) con i quali si discuteva della pellicola ma anche della vitalità del cinema italiano. C'era soprattutto un bel pubblico mosso alla partecipazione dalla suggestione del teatro Signorelli, da un cartellone solido e da una formula azzeccata che poco più di dieci anni fa non aveva riscontri nella vallata. Il fenomeno si è esaurito quando sono venuti meno i finanziamenti cosicché Cortona ha cessato di essere un polo di attrazione nel momento stesso sono tornati a risplendere piccoli spazi teatrali recuperati in tanti Comuni dell'area perugina e aretina. Si è diffusa la godibilità diretta ma si è dispersa la potenzialità della "civitas" che fa cultura attraverso le immagini dello schermo e lanciano personaggi che partono come avanguardie e poi si affermano come mostri sacri nel mondo dello spettacolo.

Al termine di una di quelle serate abbiamo accompagnato amiche svizzere fino alla macchina parcheggiata fuori delle mura suggerendo che la prossima volta potevano parcheggiare "tranquillamente" vicino al teatro. La proprietaria e guidatrice rispose seccamente: "Non intendo offendere la città. La macchina può restare fuori!"

Oggi 22 giugno siamo incappati in un'altra lezione impartita da turisti occasionali dell'Appennino modenese: "Ma in questo paesino fanno entrare le macchine? Non hanno mica detto "ma guarda che bel parcheggio, che monumentali scale mobili, che bei giardini, che parco, che passeggiata, che bella fontana con tanti zampilli, che belle piazze, che belle facciate dei palazzi, che bel teatro e che porticato, che belle porte medievali, così ben curate...". Orbene noi sappiamo che già per essere quassù la città è bella e quali cose meravigliose racchiude. Sappiamo pure che questo "paesino" tremila anni fa è stato una delle più potenti lucumonie etrusche. Per questo orgoglio storico picchiamo duro, cara Anna Maria Micheli, gentile lettrice di Germania. La vogliamo di nuovo bella, accogliente, addobbata dei colori delicati dei suoi palazzi rinascimentali e non impiastriata di pupazzi Disneyani o intasata da gigantesche automobili che ostentando la loro vanità mettono a rischio la incolumità delle famiglie nei loro inutili caroselli alla ricerca di parcheggi che dentro non ci sono. Qua vivendo ricevo ogni giorno segnalazioni di gente che vuole bene alla sua città e che poi è anche contenta di avere questo sindaco così giovane. Non è perciò vero che il popolo cortonese è sempre e comunque incontentabile. Secondo te, Anna Maria Micheli è da ritenersi soddisfatto un cittadino che passeggiando lungo il Parterre non riesce più a vedere il panorama sottostante con un lago ritornato all'antico svolgono dopo le grandi piogge? E' petulante un cittadino che desidera fare un picnic alla Croce di S.Egidio e non trova più attrezzature ma tanta sporcizia? E' ripetitivo un modesto cronista che mette ironia nelle sue ricognizioni su interventi ben cominciati e mai ultimati come il parco delle Rimembranze? Sai Anna Maria, noi siamo nel giusto e continueremo a graffiare.

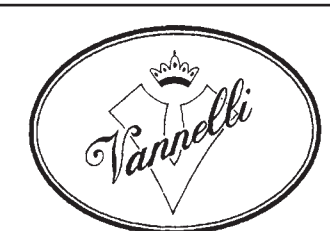
A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



Pensione per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionasantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Dortale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE Nella chiesa della Madonna alla Croce

La Prima Comunione a 14 bambini

Domènica 12 giugno, come vuole una consolidata tradizione, è stata ancora una volta la bella chiesa della Madonna alla Croce in S. Donnino ad accogliere vari bambini della nostra comunità per offrire ad essi la giornata più radiosa della loro vita spirituale. **D**omenico Angeli, Gioia Baffetti, Kirill Chirou, Chiara Ciubini, Mattia Conti, Nicolò Conti, Francesco Faldi, Sara Lollì, Cristina Minelli, Flavio Negroni, Martina Negroni, Mattia Proietti Violini, Daniele Simonetti e Roberto Squarta sono i nomi dei ragazzi,

mento eucaristico opportunamente illustrato dal celebrante e su cui, naturalmente, si è articolato tutto il solenne rito con il canto mistico e armonioso della corale mercatalese.

La domenica successiva gli stessi bambini si sono ritrovati tutti insieme nella chiesa di Mercatale dove si è svolta, con altrettanta partecipazione di fedeli, la cerimonia della seconda Comunione. Il totale delle offerte, per un ammontare di euro 200, è stato devoluto ad un orfanatrofio di Betlemme gestito da suor Sophie.

M. Ruggiu



I bambini della Comunione con il parroco e la catechista.

complessivamente quattordici, i quali, dopo una accurata preparazione impartita loro dal parroco don Franco e dalla catechista Marica Negroni, hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento Eucaristico sotto lo sguardo commosso di genitori e parenti nel vasto tempio gremito di popolo.

La lettura del passo evangelico di San Giovanni con le parole di Gesù: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" ha dato avvio allo specifico argo-

Siamo nati in sette sotto una quercia vicino alla casa di Giuseppe che ci ha aiutati a crescere.

Ad un certo punto la nostra mamma è scomparsa; successivamente abbiamo saputo che era stata catturata dai veterinari dell'Asl e portata al canile.

Giuseppe e le sue cugine ci hanno allattati con il biberon.

Abbiamo saputo la nuova

MERCATALE

Più gente, più ossigeno e colore d'estate in Val di

Grazie anche al turismo

Come si può leggere in questa stessa pagina, sono quattordici i bambini di Mercatale e dintorni che nei giorni scorsi hanno ricevuto la Prima Comunione.

Volendo riguardare, per renderci approssimativamente conto dell'andamento demografico della valle, alcuni dati riferiti ad anni precedenti, abbiamo trovato ne L'Etruria del 30 giugno 1995, esattamente di dieci anni fa, che i bambini comunicati per la prima volta furono allora ben venticinque.

Ci siamo fermati lì.

Non abbiamo voluto indagare più indietro perché il paragone con quei dati numerici avrebbe forse ampliato lo sconcertante divario con l'odierna realtà.

La denatalità di questi ultimi anni, dopo un certo intervallo verificatosi localmente nel 2004, sembra ora aver ripreso il suo arido cammino.

I vecchi si sa che a un certo momento, anche se la vita come pare si è allungata, finiscono col salutare tristemente tutti e poi andarsene.

Così cala complessivamente la nostra popolazione, fatta di gente sempre più anziana, reintegrata solo dalla crescente pre-

senza di badanti dell'est o magrebine.

E' un quadro, quello che ci si presenta, piuttosto fosco e che non vorremmo continuare ad avere dinanzi agli occhi; meno male che ogni estate, insieme al rinverdire dei boschi circostanti, qualche acceso colore ce lo recano i turisti stranieri, grazie ai quali anche l'economia della valle respira buone boccate d'ossigeno in più.

E' vero che negli ultimissimi anni sono piuttosto in calo gli ospiti tedeschi, ma si registra in compenso un sensibile incremento di inglesi, francesi, olandesi e pure di americani.

Ad accoglierli sono in massima parte i casolari restaurati sulla serena amenità di queste colline e l'espansione, sempre in fase attuativa, di aziende agrituristiche.

Va detto che la Val di Pierle è favorita nel turismo anche dal fatto di trovarsi in una posizione che consente agli ospiti facili spostamenti per visite ai vari centri storico-artistici della Toscana e dell'Umbria.

Siamo lieti che oltre alla solita sagra paesana promossa dalla Polisportiva locale, anche il Comune questa estate voglia dare una mano a Mercatale e alla valle con alcuni eventi di

spettacolo, musica e gastronomia gestiti dalla "Officina del Gusto" di Sarteano.

Vogliamo sperare, nel comprensibile interesse qui di tutti, che i nostri operatori del settore sappiano trattare la clientela dei

turisti in modo estraneo a quelle esose speculazioni che possono togliere per sempre la voglia di tornare in vacanza da noi.

Mario Ruggiu

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI a Firenze -Scandicci, cinque vani, ben arredato doppi servizi solo referenziati, uso transitorio. Tel. 055/782039 (*)

AFFITTASI a 1 km centro storico antica residenza padronale di campagna in pietra (circa 200 mq) immersa nel verde. Da maggio a ottobre per tutto il periodo euro 5000. <http://www.aziendaagricolaristori.it>

ACQUISTASI fumetti di Tex, Zagor, Topolino, Dylan Dog, ecc. Tel. 3475883951 ore serali

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

Ancora in 3 cerchiamo famiglia



destinazione della mamma e ci siamo ricongiunti offrendoci uno spazio solo per noi.

Oggi stiamo crescendo e già quattro nostri fratelli hanno



trovato la loro futura casa con dei padroni che si sono dimostrati molto attenti ed amorevoli tanto che ci vengono a trovare spesso al canile.

Ma tre di noi ancora non hanno una famiglia. Lanciamo un appello per trovarla.



Ricordando mia madre Adelinda

Una foto: mia madre insieme alle ragazze a cui insegnava il ricamo. Ho scelto questa foto per ricordarla, a un anno dalla sua

scomparsa, anche perché c'è una storia dietro. Lei ne aveva fatte stampare alcune copie per donarle alle sue "ragazze" ormai

signore.

Le copie sono ancora nel cassetto: le è mancato il tempo.

Vivendo da anni in Germania, con la mamma ci sentivamo quotidianamente per telefono - lei lo chiamava "santo telefono" - Non ci dicevamo cose importanti, importante era il sentirci. Lei mi teneva informata su tutto ciò che accadeva in casa, nella vallata e a me sembrava vederla ... sentire quasi il profumo di quella rosa rossa dietro casa. Mi parlava delle ortensie se erano abbastanza robuste o se il cane era sempre allegro e scodinzolante.

Tutto il mio mondo familiare era nella sua voce. Lei, il mio punto di riferimento, era lì. Mi bastava. Come quando ritornavo a casa e, il vedere la sua mano salutarmi dalla loggia, era un'emozione forte.

Quante cose potrei dire di lei! Forse il quadro dipinto per me, un treno in prospettiva - metafora del mio partire - ha le parole per dirlo.

Anna Maria Micheli
Adelinda seduta tra le sue "ragazze"



AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Cortona campagna, posizione aperta, in bella colonica ristrutturata, terratetto pronto, con 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura. Ingresso e giardino indipendenti; ottime finiture; posti auto privati. Euro 138.000 tratt. rif. 685

Camucia, zona collinare e panoramissima, in bella palazzina in corso di costruzione, appartamento di mq. 70ca. con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazze e garage. Disponibile anche un appartamento con giardino. Euro 150.000 rif. 676

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T.; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I.; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

Fratta di Cortona, terreno edificabile di mq. 3.000 con progetto approvato per realizzare unifamiliare di mq. 70 oltre seminterrato. Progetto in agenzia. Euro 65.000 Rif. 731

Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. Richiesta Euro 350.000 tratt. rif. 658

Cortona campagna, in zona collinare, colonica in mattoni di mq. 450 circa da ristrutturare, con 5.000 mq di terreno attorno. Euro 230.000 Rif. 670

Camucia centralissimo, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze. Garage al piano terra. Come nuovo. Euro 135.000 Rif. 813

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

TERONTOLA

Scuola Materna "Maria Immacolata"

Festa della Famiglia

Al ventunesimo anno dalla sua nascita, la "Festa della Famiglia" organizzata dalla Scuola Materna "Maria Immacolata" di Terontola, sembra mantenere ed anzi aumentare l'entusiasmo ed il successo originali.

Nata per favorire la conoscenza e l'interazione tra i genitori degli alunni della scuola, la festa nel corso degli anni ha accresciuto la sua importanza, fino a rappresentare uno degli appuntamenti più attesi del paese.

La giornata si è aperta domenica 12 giugno alle ore 9:30 con la celebrazione della Santa Messa nella "Chiesa di S. Giovanni Evangelista e S. Cristina", animata dai canti e dai cori dei bambini della scuola.

Una cerimonia suggestiva ed emozionante, alla quale è seguito il consueto lancio dei palloncini nel parco antistante la Chiesa, che hanno colorato di speranza e gioia il cielo di Terontola.

La festa è proseguita nel pomeriggio nel fresco parco che circonda l'edificio scolastico, perfettamente addobbato e sistemato per l'occasione, nel quale i bam-

bini delle tre classi si sono esibiti in svariati e fantasiosi balletti e cori, coreografie e scenette, preparati durante il corso dell'anno con l'aiuto di Suor Grazia e delle insegnanti.

Un susseguirsi di risate e applausi da parte di spettatori e genitori, divertiti e stupiti dall'entusiasmo e dalla spontaneità dei piccoli. A chiudere in bellezza la serata, un abbondante buffet offerto a tutti i bambini, e l'estrazione dei premi della lotteria di beneficenza organizzata dalla scuola.

I numeri vincenti sono i seguenti: 1° premio (b.a. per Euro 350,00) n. 1698; 2° (bicicletta) n. 1626; 3° (prosciutto) n. 485; 4° (confezione prodotti estetici) n. 541; 5° (buono benzina) n. 1166; 6° (orcio) n. 687; 7° (confezione di vino) n. 79; 8° (messa in piega) n. 1039; 9° (ciendolo d'argento) n. 1376; 10° (buono Original Marines) n. 1122; 11° (gonna e maglietta) n. 753; 12° (confezione erboristeria) n. 740.

Una festa piacevole e divertente, la festa di quella grande "famiglia" unita e solidale, che da 21 anni ci regala emozioni e gioie.

Margherita Mezzanotte

TEREVINA

Il 9 e il 10 luglio

29° Festa della Montagna

Domenica dieci luglio si svolgerà a Teverina la XXIX Festa della Montagna cortonese. Si tratta dell'annuale manifestazione organizzata dalla Pro-Loce, che quest'anno si presenta con un significativo palinsesto, messo a punto da un gruppo dirigente rinnovato, che ruota attorno a due giovanissimi teverinesi: **Alessandro Burbi** ed **Enrico Gustinelli**.

La Festa avrà un suo prologo la sera di sabato nove luglio con l'apertura degli stands gastronomici (ore 16,00), la Santa Messa vespertina (ore 18,00), con una cena a base di funghi porcini

petitoso pranzo a base di funghi porcini.

Il programma prevede poi alle nove l'apertura della Mostra Mercato che avrà non solo stands commerciali, ma anche ricostruzioni di veri e propri angoli di vita lavorativa montagnina sia del passato remoto sia del presente.

Anche il pranzo e la cena di questa domenica saranno a base di funghi porcini e alle sedici una merenda con ciaccia rallegrerà la visita di coloro che vorranno salire a Teverina in maniera più ridotta o con tempi da turismo domenicale o cosiddetto del "mordi e fuggi".



foto d'archivio

(ore 19,00), con uno spettacolo degli sbandieratori del gruppo storico Città di Cortona (ore 20,30), con la gara di briscola e con la serata di ballo, allietata da Roberto e la sua fisarmonica (ore 21,00).

Intenso e innovativo il programma della domenica dieci luglio. Si comincerà presto. Alle otto e trenta, infatti, un *trekking archeologico*, promosso dalla Regione Toscana, vedrà gli appassionati della camminata all'aria aperta ritrovarsi a Portole. Da qui, guidati da studiosi ed esperti di archeologia cortonese, i partecipanti a questa passeggiata fuori del tempo cammineranno a piedi attraverso gli antichi boschi della nostra montagna e ripercorreranno le antiche strade romane e medievali per raggiungere, attorno alle 12,00, Teverina, dove tutti potranno rifocillarsi con un ap-

Una Santa Messa alle ore undici ed una alle ore diciassette e trenta permetteranno, a coloro che lo vorranno, di assolvere ai doveri religiosi, di rispettare il precetto domenicale e d'intrecciare lo svago civico con un momento dedicato alla spiritualità cristiana, che qui a Teverina ha radici profonde ed antichissime.

Alle ore 21,00 un gran ballo, guidato da Peter e Jolly, concluderà questa ventinovesima festa della montagna.

Ai due giovani leaders della Pro-Loce, Alessandro ed Enrico, a tutti i consiglieri e a tutti coloro che collaborano alla riuscita di questa importante manifestazione, i complimenti più cari per il programma messo in piedi e un sincero "in bocca al lupo" affinché tutto possa svolgersi al meglio.

Ivo Camerini

MONSIGLILO *Dopo 55 anni lascia la parrocchia*

La Prima Comunione e il vecchio Parroco

Nel giorno della festa della SS. Trinità, il 22 maggio, a Monsigliolo Giuditta, Laura, Lucia, Matteo, Michele e Riccardo hanno fatto la loro prima comunione. Ancora piccoli -

losamente i bambini e li ha istruiti nel catechismo con la bontà di prete di campagna semplice e efficace che ha sempre usato per tirar su cristianamente tanti giovani monsigliesi.



solo due in terza, gli altri ancora in seconda elementare - ma voluti lo stesso ammettere da don Antonio Briganti come ultimo regalo al suo proprio ministero che per 55 anni ha svolto nel paese. Dal 15 marzo don Antonio non è più parroco di Monsigliolo e al suo posto, in qualità di Amministratore, il vescovo

La domenica della festa ha poi concelebrato con don Pierangelo e quando, alla fine della bella liturgia, Mario Bonomelli a nome della comunità l'ha pubblicamente ringraziato per la sua dedizione, invitando i presenti a rivolgergli un caloroso applauso, il vecchio prete con voce spezzata ha risposto



ha nominato don Pierangelo Bertagna che ora unisce in unica responsabilità le tre parrocchie di Farneta, Montecchio e Monsigliolo.

Don Antonio aveva scelto questi sei bambini prima di abbandonare la sua cura d'anime, ben sapendo che per altri due anni non ve ne sarebbero più stati. Un leggero buco generazionale infatti sposterà le prossime comunioni al 2007 che, viste le mutate condizioni, potrebbero anche essere diverse, comunitarie, cioè, e raggruppate in una sola parrocchia.

Nonostante le sue 93 primavere don Antonio ha seguito scrupolo-

che, fra tutte, a cominciare dal lontano 1949, quella era stata la cerimonia che l'aveva più commosso e reso felice.

La foto che qui lo ritrae mentre consacra con accanto i sei bambini è il suggello a un impegno verso gli altri assolto con fede e coraggio per tutta la vita.

La gioia di tutti nella famiglia di Lucia è stata doppia perché nella medesima cerimonia Giulia, la sorellina di 16 mesi, ha ricevuto il battesimo. Festa doppia in casa Paradiso, allora, ma festa doppia anche per Monsigliolo che nei bambini ha il suo futuro.

Alvaro Ceccarelli

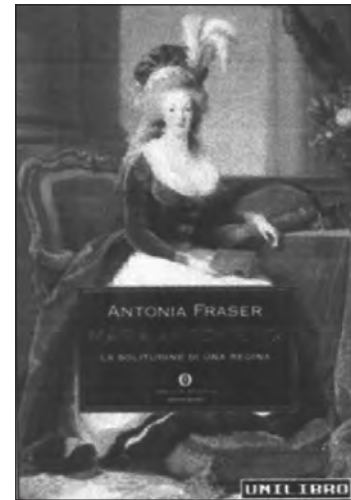


NUOVE IDEE
IMPERI
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da Aldo Di Lello
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771



Proposte di lettura

di Glenda Furia



Dalla nascita alla corte di Vienna fino al patibolo a Parigi nel 1793, quella di Maria Antonietta, quindicesima figlia di Maria Teresa, è senza dubbio una delle vicende private e pubbliche più note della storia moderna. In questa biografia l'autrice ricostruisce il difficile viaggio attraverso la vita di questa sfortunata regina. Inviata in Francia dalla madre a soli quattordici anni per sposare il futuro Luigi XIV, rimase per tutta la vita "l'austriaca". Manipolata dalla sua famiglia, venne sempre accusata dai francesi di interferire nei propri affari politici e di essere superficiale e frivola a causa della sua natura gioiosa e della freschezza e vitalità che la caratterizzavano.

Isolata da un marito debole e

inesperto sia in campo politico che privato fu "costretta" a cercare rifugio nell'amore per il Conte di Fersen (ben noto e perfino pubblicato il carteggio dei due) e nella mondanità di feste e amicizie che si rivelarono ambigue e false, nei confronti di questa regina tanto potente quanto giovanissima e sola.

Excursus ben scritto che attraverso una terminologia semplice e chiara riesce a tracciare il ritratto di questo controverso personaggio, senza soffermarsi eccessivamente sugli avvenimenti politici e storici del tempo ma evidenziando la "donna - Maria Antonietta" con le sue caratteristiche e debolezze.

Dopotutto una **gran donna** che meriterebbe di essere ricordata per la sua spigliatezza, dolcezza e sofferenza piuttosto che per i suoi vezzi o per esser divenuta il capro espiatorio di una **giusta rivoluzione** di cui fu, in realtà vittima, insieme al popolo francese.

Maria Antonietta.

La solitudine di una regina

Fraser Antonia

Mondadori Isbn Data pub.2004

Biografia

Osca storia

Peregalli J. - Pierrotti C.

Pagine 554

Prezzo Euro 9,40



- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



Spaccio aziendale **LAIF S.r.l.**

il vero su misura

abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

Festa della Musica 2005

Domenica 19 giugno u.s. si è svolta a Cortona la prima edizione della "Festa della Musica", un evento organizzato dal Comune di Cortona, dalla Scuola dell'Associazione Amici della Musica e dalla Società Filarmonica cortonese. Fin dalle prime ore del mattino il centro di Cortona si è animato di giovani musicisti che a gruppi hanno raggiunto i luoghi stabiliti per le loro suggestive ed estemporanee esibizioni. L'onore dell'apertura è toccato agli allievi della Scuola di Musica, con l'orchestra di fisarmoniche diretta dal maestro Alessandro Dei, che verso le 11 nella fresca ombra dei giardini pubblici del Parterre ha eseguito un repertorio straordinario, dando prova di grande preparazione e valorizzando uno strumento

rito è da condividere con i maestri della Scuola di Musica, che per tutto l'anno li seguono con passione e professionalità.

Con un aperitivo finale l'Amministrazione comunale ha salutato i numerosi ospiti presenti, dando appuntamento al prosieguo pomeridiano della manifestazione musicale. Alle 16 ha cominciato a sfilare dal Parterre fino a Piazza Signorelli la Banda del Casentino, seguita dalla "Samba" di Torrita di Siena, che con le sue frizzanti majorette ha dato una nota di colore e simpatia che da tempo non si vedeva tra le austere pietre cortonesi. Naturalmente non poteva mancare la nostra gloriosa Filarmonica, che dopo aver raggiunto le altre formazioni bandistiche ha dimostrato ancora una volta il proprio valore, nonostante i ran-



L'orchestra di fisarmoniche al Parterre

forse ancora poco considerato per le sue potenzialità artistiche.

Intorno alle 11,30 nell'incantevole chiostro di S. Agostino si sono alternati i romantici violini e violoncelli dei maestri Stefano Rondoni e Daniela Rossi, con la spagnoleggiante orchestra di chitarre diretta dai maestri Paolo Satalippi, Anna Rossi ed Elena Zucchini. Complice il luogo, questo ensemble di archi e corde ha

ghi non siano più numerosi come un tempo. I brani suonati dai tre gruppi e le evoluzioni delle ragazze senesi hanno rallegrato il pomeriggio del folto pubblico che si era radunato nella piazza e la serata musicale si è conclusa degnamente con un'emozionante esecuzione dell'Inno di Mameli suonato contemporaneamente dalle tra bande dirette dal maestro Luca Rotelli. Considerando gli entusias-



Violinisti nel chiostro di S. Agostino

creato un'atmosfera magica di altri tempi. La prima parte della manifestazione si è conclusa sotto le logge del Teatro Signorelli, il salotto buono di Cortona, dove giovani e capaccissimi pianisti hanno ottimamente eseguito dei brani classici. La partecipazione e il gradimento del pubblico sono stati all'altezza degli esecutori e il me-

stici commenti degli spettatori, la visibile soddisfazione dei maestri e dei musicisti che si sono esibiti per l'intero arco della giornata, spero che la meritevole iniziativa possa avere un seguito e diventare un importante appuntamento musicale e culturale per la città di Cortona.

Mario Parigi



Un momento del carosello di bande in Piazza Signorelli

Festa grande alla "Materna" di Cortona

A conclusione di un anno denso di progetti educativo-didattici

Martedì 7 giugno, alla presenza della dr.ssa Carla Fierli e di numerosi spettatori (genitori, nonni, fratelli, ecc.) si è svolta nei locali della scuola Materna di

materne.

I nostri bambini hanno partecipato anche ad un progetto di Educazione Stradale coadiuvato alla Polizia Municipale che ha rilasciato loro un "Patentino" nel



Cortona la Festa di fine anno dedicata ai bambini di 5 anni che lasceranno la scuola per intraprendere il nuovo percorso della scuola primaria.

Quest'anno i nostri bambini hanno lavorato sodo perché sono stati sviluppati molti progetti educativo-didattici: il progetto Teatro che ha interessato le due sezioni; il progetto "lingua inglese" che ha interessato i bambini di 5 anni; il progetto cinema; il proget-

rispetto delle regole della strada.

La festa di fine anno è stato un momento molto aggregante che ha visto protagonisti non solo i bambini ma anche alcuni genitori dei bambini di cinque anni che hanno realizzato un breve spettacolo per tutti utilizzando il teatrino delle marionette che alla fine si sono trasformate in personaggi in carne ed ossa; i bambini sono rimasti molto colpiti e meravigliati vedendo i propri genitori recitare



to "Sport giocando" che ha coinvolto le due sezioni e ha visto i bambini più grandi protagonisti alla parata iniziale delle Mini Olimpiadi 2005 oltreché dei giochi che si sono svolti alla Maestà del Sasso. Una manifestazione ormai consolidata che richiede da parte degli insegnanti, dei ragazzi e dei componenti del Circolo un enorme lavoro organizzativo per muovere così tanti bambini. All'interno di questa manifestazione è stato realizzato il

e ne sono stati fieri. Questo è stato un bell'esempio di collaborazione tra istituzione scolastica e famiglie, che andrebbe ripetuto più spesso. I bambini "grandi" insieme ai loro genitori hanno donato alla scuola un teatrino delle marionette perché credono che sia un ottimo strumento per far funzionare il laboratorio fantastico-creativo.

Concludo ringraziando le insegnanti che hanno contribuito in questi 3 anni alla crescita dei



concorso tra le scuole dal titolo "Lo sport compagno di vita". Tale concorso ha visto protagonista la nostra scuola che ha vinto il 1° premio per la categoria scuole

nostri figli e faccio un in bocca al lupo ai bambini che lasciano la materna per la nuova avventura della scuola primaria.

Un genitore

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
 di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
 e-mail: tecnopareti@tin.it
 52044 Cortona (Ar)
 Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
 Tel. 0575/678538
 Cell. 335 7681280

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Le novità filateliche del mese di giugno nell'Area Italiana, sono state molte e direi anche interessanti, in quanto per la prima volta abbiamo l'emissione vaticana del nuovo Pontefice Benedetto XVI, e già questa tiratura sarebbe insieme a quella della Sede Vacante così importante, al punto di soddisfare in pieno il desiderio filatelico del Collezionista; se a queste aggiungiamo anche le emissioni della Repubblica di S. Marino avremmo soddisfatto in pieno quanto è di meglio aspettarsi dalle Poste dell'area mediterranea: infatti le Poste del Titano hanno emesso un bellissimo francobollo, realizzato in dieci valori da 0,45 Euro ciascuno, dedicato al Varietà, genere di spettacolo comico-musicale affermatosi negli anni '20, sia in America come in Europa. Vi troviamo quegli artisti del Teatro Rivista che hanno fatto un'epoca, come Macario, la Osiris, Totò, la Magnani, Rascel, Fabbri, Taranto, Scotti, Dapporto, e la Delia Scala: ogni immagine dell'artista è presentato in un momento magico della rivista, con l'immane passerella finale, in cui Totò si esibisce a passo di bersagliere; questa tiratura è stata di 120 mila esemplari, su disegno del magnifico Filanci, che sta realizzando dei bozzetti di grande levatura tecnica.

Ma il mio interesse personale, è finalizzato al farVi conoscere quanto di bello S.Marino ha voluto realizzare su un argomento veramente valido per tutti, anche al di fuori delle normali realizzazioni filateliche: parlo e vorrei dare alcuni giudizi, strettamente personali, che io stesso ho apprezzato dentro di me, lontano da speculazioni di carattere né politico, né di cassa. La serie in questione è quella emessa dalla Repubblica del Titano il 4 giugno, in 4 francobolli da 0.36, da 0.45, da 0.60 E., 0.62 E. dedicati completamente alla "Storia della Posta", sempre su disegno di Filanci, stampati in fogli da 20 esemplari, realizzati in veste eccezionale, e raccontano e mostrano in maniera esplicativa la storia della Posta dal Medioevo ad oggi. Infatti in quel lontano periodo quando la posta non esisteva, cionondimeno le lettere urgenti, con i corrieri ed anche con giovani atleti, raggiungevano brillantemente la destinazione; nel '600 il cavallo, la diligenza, poi il treno, gli aerei, sino ad oggi, quando diciamo onestamente l'elettronica ci ha dato una grossa mano, è stato cambiato l'ordine dei fattori, tanto che con la posta elettronica riesco a raggiungere la destinazione in una frazione di secondo. La lettera precorre la stampa, la lettera è alla base del commercio, la lettera crea l'opinione pubblica, la lettera porta idee e conoscenza: questi sono i motivi basilari, scritti in ogni francobollo, che sono serviti e serviranno sempre per comprendere l'entità, il valore storico e giuridico, che la lettera

racchiude in sé, per portare a conoscenza di tutti l'importanza del documento stesso, sia contenente materiale educativo, d'informazione spicciola, di stato simbolo di un documento, ma soprattutto la moralità dell'impresa che porta a valutare le idee e la conoscenza delle virtù o avvenimenti umani.

La lettera a questo punto diviene un documento insostituibile per la sua importanza di natura informativa culturale, scientifica, realizzando quel sogno settecentesco di grande ideale di unificare la scienza, al di là di barriere fantomatiche religiose e politiche.

La scienza ha bisogno di scambi di notizie, internamente, e per questo la lettera è stata, ed anche lo è, al di là dell'elettronica, il valore indiscusso di un tramite fra singoli, come di massa, al fine di sentirsi non soli, nel momento in cui si sta per enunciare una teoria, ma soprattutto per avere una situazione di assenso, per andare avanti.

La lettera infatti è quel mezzo che io ritengo indiscutibile ai fini dello scambio teorico e pratico fra scienziati, prima di realizzare qualunque tipo di scoperta.

Lo scambio di idee ed esperienze personali si sono sempre incontrate nella scrittura di un documento, di una lettera, con cui ho fatto conoscere il mio pensiero agli altri, e gli altri lo hanno ricambiato tramite il medesimo mezzo, per cui ci si poteva permettere il divulgare opinioni nella massa, che per lungo tempo ha indirizzato la propria esistenza su canali informativi postali.



Somalia Afis - 1951: Raro foglietto del 1° Consiglio Territoriale, allegato al rapporto presentato all'ONU dall'Amministrazione Somala.

Le pubblicazioni ancora oggi sono e restano la base dello scambio culturale fra uomini di scienza, per cui ribadisco in maniera forte l'importanza della scrittura di una lettera, che ha realizzato nel genere umano una realtà concreta, legata ad uno scritto, farlo conoscere e diffonderlo, portando a termine in maniera indelebile un'esperienza vissuta, scoprendo un mondo nuovo, di cui godiamo, dal solo lato scientifico, ancora oggi i suoi frutti.



Chiuso il lunedì

Albergo ***
ETRURIA
Ristorante Pizzeria

Tutti i venerdì, sabato e domenica sera "I sapori del mare" serate a base di pesce di mare con antipasti, primi, secondi, dessert, bevande incluse a Euro 20,00
 Prenotazione obbligatoria



Sala per Cerimonie - Anniversari
 Cop. 180 max

Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it

Il vino fa bene e talvolta fa male

Lo scorso aprile, il Ministero della Salute ha dato inizio ad una campagna, rivolta soprattutto ai giovani, contro l'uso delle bevande alcoliche. Questa notizia, giustamente, ha allarmato il Ministero delle Politiche agricole, che ha immaginato si trattasse della diffusione di un opuscolo sul tema, preparato da oltre un anno, in cui si diceva che l'alcol è fortemente dannoso alla salute e potenzialmente cancerogeno.

La questione è che gli esperti di sanità, pubblica o privata, ragionano in modo spesso assolutistico e perentorio. E' sufficiente che una molecola, come quella dell'alcol etilico, possa essere tossica, perché tutti i prodotti che la contengono in qualche misura finiscano nell'elenco dei pericoli per la salute, anche se sanno bene che "è la dose che fa il veleno".

Un tempo, dati i metodi di analisi, le conoscenze sulla composizione dei cibi era minima, oggi si sa moltissimo. Ciò significa che l'ombra del sospetto si allarga sempre di più su ogni prodotto naturale o artificiale.

Il problema sorge quando questo sospetto viene comunicato in modo generico al pubblico, che invece sa ben poco di molecole e relative concentrazioni, ma manifesta una emotività acuta per ogni minaccia reale o presunta per la propria salute.

Basta poco per far cadere la domanda di un prodotto, dirottare

Non solo, ma in molti casi, attraverso la creazione dei marchi territoriali o altre forme di qualificazione del vino, si è riusciti a legare la qualità del prodotto finale, il vino, alla materia prima, ossia all'uva così come esce dalla vigna, normalizzando in certa misura tutte le tecniche di produzione, con la conseguenza di renderlo riconoscibile e difficilmente imitabile.

Il successo di esportazione del vino italiano nel mondo è appunto conseguenza di un sistema produttivo che ha saputo innovare fortemente e positivamente in tutte le sue fasi. E non si può dire che la struttura produttiva sia molto diversa da quella delle altre filiere.

Anche qui, piccole o medie aziende agricole, poche grandi imprese di vinificazione, molte piccole e medie, ma quasi tutte molto innovative. Quest'anno, semmai, l'offerta è cresciuta troppo, complice un andamento climatico molto favorevole, con la conseguenza di un accumulo di scorte e di prezzi bassi. Ma non c'è crisi strutturale.

Bisogna aggiungere che il Ministero della Salute, sollecitato a dare una spiegazione della campagna antialcolica al mondo vinicolo, ha fatto presente che si tratterà di un nuovo intervento contro il consumo di alcol dei giovani prima dei 16 anni. A questo punto, però, spetta al Ministero delle Politiche agricole approfittare dell'occasione, impostando una campagna per l'equilibrato e moderato

L'aglio: una pianta amica dell'uomo

Il forte odore penetrante e persistente costituisce la caratteristica più nota che lo rende in viso a molti. Per questo motivo Shakespeare sconsigliava l'uso dell'aglio agli attori che, dalla scena, devono in-

per le sue virtù fortificanti ed igieniche. Un'altra citazione si trova nell'Erbario di Urbino, un manoscritto del XVI secolo, preziosa raccolta di ricette che mescolano medicina popolare e conoscenze empiriche sulle virtù terapeutiche



dirizzare dolci parole al pubblico. L'espressione latina *allium olere* significa letteralmente "puzzare d'aglio".

Nell'antica Roma, per senso traslato, serviva ad indicare chi apparteneva alla classe sociale più bassa.

L'uomo ha sempre attribuito all'aglio virtù scaramantiche. Nell'antichità trecce di aglio venivano poste in ogni casa come protezione contro gli spiriti maligni. Menzionato nell'Antico Testamento, distribuito dai faraoni agli schiavi che costruivano le piramidi per rinvigorirli, l'aglio ha sempre rivestito una rilevante importanza nella nutrizione.

La prima citazione certa si trova nel Codex Ebers (1550 a.C.), un papiro egiziano lungo 20 metri che contiene alcune centinaia di formule terapeutiche. I risultati raggiunti dalla medicina egiziana, furono acquisiti dai greci e Ippocrate, il più grande medico dell'antichità, raccomanda in più occasioni di usare l'aglio per le sue qualità medicinali avallando, così, la tradizione e l'esperienza popolare. Gli atleti greci, prima dei Giochi olimpici, ne masticavano gli spicchi. I romani dedicarono la pianta a Marte, dio della guerra,

delle piante.

Molte sono le interpretazioni sull'origine geografica dell'aglio. Linneo indica nella Sicilia il luogo di origine di questa pianta, mentre altri botanici sostengono che le prime regioni dove si coltivava sistematicamente erano l'Egitto, l'India o il Kirgistan.

L'aglio contiene oltre a sali minerali anche vitamina A, B e C e l'allicina, un'essenza solforata con forte potere antisettico. E' pertanto un valido antidoto all'infiammazione della mucosa intestinale e il suo impiego può essere di qualche giovamento contro il tifo, la dissenteria e il colera. E' ancor più nota l'efficacia dell'aglio come antisettico esterno: durante la Prima Guerra Mondiale fu usato diffusamente per disinfettare le ferite quando mancavano gli antisettici convenzionali.

Negli anni che seguirono, prima dell'affermarsi dei farmaci antitubercolari, alcuni medici ottennero buoni risultati curando la tubercolosi con prodotti a base di aglio.

In sintesi, questa pianta amica dell'uomo e degli animali, grazie ai suoi principi attivi, svolge attività antibatterica, antisettica, mucolitica, ipotensiva oltre ad essere ef-

ficace regolatore del sistema cardiovascolare. Una conferma autorevole delle proprietà terapeutiche di questa pianta viene dal primo Congresso internazionale sull'aglio, tenutosi a Washington nel 1990. E' stato dimostrato quanto questa pianta sia eccezionale antisettico, antipiretico, antireumatico e come, mangiandone un solo spicchio al giorno, diminuisca il rischio di contrarre alcune malattie.

Naturalmente l'aglio non ha l'efficacia né la forza di un antibiotico, tuttavia può essere utile nelle infezioni croniche dell'apparato respiratorio e in quelle causate

dalla candida, un lievito responsabile di manifestazioni a carico della cute e delle mucose.

E' stato ormai ampiamente dimostrato il ruolo di questa pianta nel regolarizzare la colesterolemia e dei trigliceridi nel miglioramento del rapporto tra colesterolo LDL e colesterolo HDL, cioè tra lipoproteine cattive, che favoriscono la formazione di depositi di colesterolo nelle pareti arteriose, e lipoproteine buone, ossia quelle che funzionano come minuscoli spazza-arterie, allontanando i dannosi accumuli di colesterolo.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione

Solanum

(*S. Capsicastrum*)



-Nome comune: Ciliegio d'inverno.

-Forma: è una pianta che ricorda il Capsicum (peperoncino ornamentale) ma si differisce per due caratteristiche:

è una pianta perenne e i suoi frutti non sono commestibili. I frutti sono simili a ciliegie, velenosi e di colore rosso, arancione e giallo. Può raggiungere un'altezza di 40 cm.

-Provenienza: Sudafrica.

-Condizioni ambientali di coltivazione: per mantenerla a lungo è bene poterla energeticamente in primavera e rinvasarla ogni anno in vasi più grandi. Quando si aprono i fiori nebulizzare di frequente. Concimare ogni due settimane finché i frutti maturano. Preferisce molta luce e sole diretto quando è in frutto. E' bene mantenerla all'aperto in estate, durante l'inverno in casa in ambienti freschi. Umidità elevata.

-Propagazione: per semina in primavera.

-Acqua: durante il periodo vegetativo la zolla deve essere ben bagnata ma occorre aspettare che il terriccio asciughi tra una bagnatura e l'altra. Dopo che la pianta ha perso i frutti limitarsi a mantenere il terriccio leggermente umido fino alla primavera.

-Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba e 2 di sabbia a grana grossa.

MALATTIE

- 1) Foglie giallastre, a volte con macchie scure.
- 2) Foglie con apici e margini essiccati.
- 3) Foglie scolorite, rami allungati e deboli.
- 4) Fiori, foglie e rami con marciumi molli e muffa grigia.
- 5) Foglie ingiallite, bronzee, polverose con tenui ragnatele.

CAUSE

- 1) Concimazione carente.
- 2) Ambiente troppo secco.
- 3) Luce insufficiente.
- 4) E' un fungo, Botrytis, a causare il danno.
- 5) In questo caso si tratta di un acaro: il ragnetto rosso.

RIMEDI

- 1) Concimare con un fertilizzante completo di magnesio.
- 2) Bagnare immediatamente e in seguito bagnare di più.
- 3) Spostare in ambienti con più luce; illuminare con lampade diurne.
- 4) Eliminare le parti ammalate e trattare con Vinclozolin.
- 5) Irrorare con Tetradifon addizionato con Dicofol o Propargite.

Francesco Navarra



la su altri prodotti sostitutivi, di strappare ricchezza da una parte e crearne in un'altra. Dunque, ha ragione il ministero delle Politiche agricole a preoccuparsi subito, dal momento che il vino è un prodotto più esposto di molti altri a campagne scandalistiche.

D'altra parte, se, come è vero, l'alcol etilico può fare male, il dovere del Ministero della salute è di dirlo. Questa è solo la prima e banale comunicazione, ma ve ne sono altre più importanti sulla concentrazione dell'alcol nelle bevande, sulla quantità di bevande assunte, sull'età di chi le consuma.

Dire tutto questo con precisione, con equilibrio e senso di responsabilità, non è semplice. Se si riuscisse, tuttavia, il vino non ne soffrirebbe. Anzi l'occasione potrebbe esser buona per fare conoscere al pubblico italiano ed estero un vero successo agro-industriale made in Italy.

Mentre nel passato buona parte dei vini commercializzati era di mediocre qualità e spesso piena di difetti, oggi quasi tutto quel che circola è merce buona od ottima.

to consumo individuale del vino, visto come alimento e strumento di valorizzazione della qualità del cibo. In questo modo, la comunicazione sarebbe perfetta.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni" Capezzine

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Impariamo a conoscere l'Associazione

La Storia

L'Associazione ONLUS "Amici di Francesca" (Decreto n. 20 del 27/04/01 del Pres. Della Prov. Di Arezzo, iscritta al Registro della Reg. Toscana n.190) trae il suo nome dalla prima ragazza "Francesca", sottoposta a numerosi e complessi interventi chirurgici e per la quale un certo numero di persone si sono attivate, ognuna secondo le proprie forze, al fine di far fronte alle necessità di un caso particolarmente complesso. Fin dalla nascita, i genitori si sono battuti per salvarla, perché la vita continuasse al di là del dolore, delle difficoltà enormi, del rischio che ogni operazione chirurgica avrebbe potuto comportare, al di là delle spese, degli immaginabili problemi di ogni tipo. All'inizio sono stati loro a chiedere la solidarietà agli altri, persone singole e istituzioni, associazioni e medici. Ma, in questa difficile situazione, grande e sollecita è stata la risposta delle singole persone, delle istituzioni, delle associazioni, degli amici e dei medici alla richiesta di solidarietà. Così l'Associazione nasce dall'amore dei genitori, dalla dedizione di un padre, il quale, profondamente toccato dall'esperienza personale, ha voluto mettere a disposizione le sue conoscenze ed esperienze a favore di quanti soffrono

e non riescono a trovare soluzioni ai loro problemi.

Lo Statuto

Per realizzare gli obiettivi dello Statuto, finalizzati all'aiuto del malato in difficoltà e dei suoi familiari, l'Associazione opera su più fronti. In primo luogo sullo sviluppo dell'organizzazione e il consolidamento dell'identità amministrativa che la rende partecipe dei programmi del Forum Associazioni Toscane Malattie Rare della Regione Toscana ed è presente negli elenchi di quelle Associazioni di volontariato che collaborano con Enti, Istituti Ospedalieri e Universitari in Italia e all'estero. Contemporaneamente l'Associazione svolge azioni in favore di persone che hanno estremo bisogno di solidarietà.

Gli Obiettivi

Sono stati perseguiti obiettivi volti alla progettazione di percorsi assistenziali per "malattie rare", patologie complesse o di alta difficoltà gestionale; è stata offerta assistenza alle persone malate e ai loro familiari che hanno potuto beneficiare di trattamenti medici e chirurgici innovativi e spesso risolutivi dei loro problemi anche sociali (amministrativi, burocratici, lavoro, ecc...)

L'Organizzazione. L'Associazione, (che annovera oltre 600 soci, di cui oltre 100 medici), presenta un'orga-

nizzazione gestionale affidata a una segreteria generale che riceve le richieste e le smista al comitato tecnico dei medici che suggerisce soluzioni, proponibili all'interno del Servizio Sanitario Nazionale. Anche i singoli soci, a loro volta, possono ricevere richieste e chiedere l'intervento della Associazione. Per ogni caso viene redatta una dettagliata relazione sanitaria utile sia all'aggiornamento dell'archivio che al miglioramento dell'attività assistenziale.

Le Esperienze

Le esperienze vissute finora sembrano dare continue conferme a questa impostazione. Infatti il numero dei casi (fino ad oggi circa 200) che si rivolgono all'associazione è in continua crescita. Nella sede presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo, l'organizzazione ha una segreteria con il personale del servizio civile, nel quale sono impegnati anche giovani disabili. Inoltre, d'intesa e in collaborazione con la Asl 8 e la Regione Toscana, è stato possibile dare vita al progetto "Una voce per tutti": un punto di ascolto per le patologie rare e complesse, che verrà ulteriormente potenziato all'interno del nuovo Presidio Ospedaliero "S. Margherita" della Fratta di Cortona, allo scopo di ascoltare e orientare i pazienti, alle prese con situazioni di difficile soluzione. Il tutto è motivato dal desiderio di assecondare, nel migliore dei modi, le richieste di aiuto sempre più numerose, provenienti da ogni parte d'Italia. Inoltre nella nuova Sede, sempre presso la canonica del Santuario del Calcinajo, dove stanno per iniziare i lavori di restauro, sarà collocata una piccola foresteria di prima accoglienza e una sala convegni.

È previsto tra l'altro, lo sviluppo del progetto riguardante un ambulatorio medico specialistico multidisciplinare, per favorire quelle categorie di pazienti particolarmente bisognosi. A questa iniziativa hanno già aderito alcuni medici di varie specializzazioni.

L'Associazione, allo scopo di dare

alle sue attività concretezza e serietà, può fare affidamento sulla collaborazione oltre che dei numerosi medici associati della provincia di Arezzo, anche di personaggi del valore del prof. Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", della collaborazione del prof. Alberto Angeli, direttore della prestigiosa Clinica Medica Generale dell'Università di Torino, dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano nella persona del suo direttore scientifico, prof. Umberto Veronesi, della collaborazione della Sovrintendente Sanitaria, dr.ssa Gianna Zoppi, dell'Istituto Scientifico Universitario Ospedale S. Raffaele di Milano, della proficua collaborazione con la Neurochirurgia, dell'Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine, diretta dal Prof. Miran Skrap ecc..

Lo Sviluppo

Per il suo sviluppo e consolidamento, l'Associazione ha potuto beneficiare di contributi esterni di alcune Banche: Banca Toscana di Firenze, Banca Valdichiana di Chiusi, Banca Popolare di Cortona, e, in modo particolare, dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Infatti, la complessa e quotidiana attività e l'intensità delle relazioni instaurate con i medici, gli ospedali e le istituzioni richiedono, oltre che l'apporto dei volontari, interventi economici indispensabili per riuscire a sostenere quelle spese richieste dalla mobilità del personale al telefono, dal materiale polifunzionale, dall'ospitalità, dagli incontri di lavoro, dalle polizze assicurative, dalle manutenzioni degli arredi e del materiale informatico...

Conclusione

L'Associazione "Amici di Francesca", si propone, con questa rete di solidarietà, (unica nel suo genere) di testimoniare la necessità di dare sicurezza e speranza soprattutto ai bisognosi e ai meno abbienti e di stimolare in ogni ASL analoghe operazioni che possano rendere questa società più umana, più giusta e più civile.

L'Associazione Amici di Francesca

In aiuto di un bambino rumeno

È giunto in Italia dalla Romania e accolto da parenti residenti a Siena, il piccolo S.J.C., di tre mesi affetto da una sindrome congenita rara, denominata "estrosia vescicale". Per la mancanza, nel suo Paese, di strutture sanitarie idonee e non attrezzate per interventi chirurgici richiesti dalla suddetta patologia, i familiari del piccolo paziente hanno presentato il caso all'Associazione "Amici di Francesca" che, in breve tempo, ha provveduto a prendere gli opportuni contatti con un vero specialista di patologie infantili operante presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, il dott. Roberto De Castro, tra l'altro iscritto alla Associazione Onlus.

Questa la corrispondenza intercorsa tra il vicepresidente Luciano Pellegrini e il dott. Roberto De Castro direttore di chirurgia pediatrica a Bologna.

Carissimo Roberto, come da recente intesa telefonica e dopo accordi con il Direttore Generale dott. Franco Riboldi, ti affido il caso del piccolo paziente rumeno S.J.C. di appena due mesi, affetto da malattia rarissima, di cui ti allego la richiesta di aiuto, trasmessa dai parenti residenti in Italia alla nostra Associazione con una documentazione fotografica. Credo che tu possa essere la persona più indicata e qualificata per seguire il bambino e dare consigli utili ai genitori sull'iter assistenziale da seguire per il loro figlio.

Inoltre si precisa che le spese extra ospedaliere saranno esclusivamente a carico dei familiari del bambino con il sostegno organizzativo e morale della nostra Associazione.

Confidando sul tuo impegno

umano e professionale, si resta in attesa di una tua gentile risposta.

Cordiali saluti.

Luciano Pellegrini

La risposta



Al Vicepresidente dell'Associazione "Amici di Francesca" Luciano Pellegrini, rinnovo la disponibilità della mia U.O. e mia personale a prendere in cura il piccolo paziente rumeno affetto da estrosia vescicale. Confermo la necessità di ottenere i permessi ufficiali da parte della Direzione Generale del mio Ospedale. Ricordo che il nostro Direttore generale dott. Franco Riboldi attende una Vostra comunicazione di richiesta di assistenza nella quale appaia chiaro che ogni spesa extraospedaliere debba essere a carico della famiglia. Dal punto di vista clinico sottolineo la gravità e complessità della malformazione ed il difficile iter e ricostruttivo.

Grazie e cordiali saluti.

Roberto De Castro

Un filo di speranza

Carissimo Presidente, Vorrei ringraziarla a nome anche di tutti i colleghi per la passione e la dedizione con cui vi battete per consentire a bambini colpiti da terribili malattie di trovare una strada di cura, e per aver scelto Udine come centro di riferimento per il piccolo Ibrahim. In effetti già in altri casi abbiamo avuto occasione di ospitare bambini provenienti da altre parti d'Italia o dall'estero con tumori giudicati inoperabili: in alcuni casi è stato veramente così, altre volte, invece, bambini che sembravano senza speranza sono stati operati con successo, e oggi hanno una vita quasi normale.

Certamente una risonanza eseguita prima del viaggio avrebbe consentito di chiarire meglio le possibilità di intervento chirurgico, ma anche quella fatta ad Udine all'arrivo, pur mostrando da subito un quadro drammatico, aveva lasciato un barlume di speranza per l'intervento chirurgico che infatti è stato comunque programmato.

Difficilmente Ibrahim sarebbe vissuto fino ad oggi se fosse restato nel suo paese: ha avuto bisogno in questi giorni di assistenza per respirare, di tubi per nutrirsi, di cateteri venosi per essere idratato, di rianimazioni per essere sostenuto nei momenti più



Il dott. Agostino Nocerino e personale dell'ospedale

Purtroppo il tumore di Ibrahim non lascia nessuna possibilità alle terapie: il glioblastoma multiforme, quale si è rivelato essere dopo l'esame istologico eseguito ad Udine, è un tumore estremamente aggressivo, ad evoluzione veloce, che infiltra le aree del cervello a lui vicine e che non può essere asportato se non in parte, per poi comunque ricrescere subito dopo. E ancora più tremendo è quello che cresce nell'area centrale dell'encefalo, il tronco, in vicinanza dei centri che controllano il respiro e i battiti cardiaci, la cui prosecuzione resta quindi davvero appesa ad un fragile filo.

critici. Oggi, anche se sappiamo che nulla più c'è da fare per la sua malattia, risponde in qualche modo alla mamma che lo accarezza e gli parla ricevendone anche qualche sorriso.

Avremmo sperato di far riunire la famiglia lì dove abita la zia, in Toscana; ciò non è stato possibile, ma comunque desideriamo continuare ad assistere Ibrahim finché sarà possibile, sperando di accompagnarlo nel modo più sereno possibile.

Dr. Agostino Nocerino

Responsabile Emato-oncologia Pediatrica Clinica Pediatrica Policlinico Universitario (Udine)

Il caso della giovane ragazza siciliana salvata a Udine dal dott. Skrap

Recentemente abbiamo ricevuto notizie confortanti dai genitori di Moira, la giovane ragazza siciliana che, qualche anno fa, fu operata, con successo a Udine per una neoplasia cerebrale.

La giovane ora diciassettenne, seppur moderatamente, ha ricominciato a studiare e a ricondurre

una vita normale.

La famiglia tutt'oggi è sempre in contatto con l'Associazione, informando dei progressi, dell'evoluzione, delle funzioni generali e dello stato di salute della figlia, esprimendo gratitudine all'Associazione e a tutti quelli che insieme ad essa si sono adoperati per la soluzione del caso.



Nella foto Moira all'interno della sua auto assieme a Francesca, in occasione della sua visita a Cortona.

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Marcelli e Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Del 40° di Fondazione "Araldi Santa Margherita"

Nel caro e indimenticabile ricordo del 40° Anniversario di Fondazione "Araldi S. Margherita" - sotto la premurosa guida della nostra Celeste Patrona - abbiamo celebrato con gioia ed esultanza la storica Ricorrenza.

Ci sentiamo in dovere, prima di tutto, di elevare la nostra sincera gratitudine - sempre guidati da S. Margherita che dall'alto dei Cieli sorride e guarda con amore

dell'Associazione "Araldi S. Margherita". Preparata come si conveniva, la celebrazione riuscì solenne e di unanime partecipazione da lasciare un'impronta indelebile in tutti i partecipanti.

In ossequio alle commoventi parole testamentarie, raccolte da una delegazione degli Araldi recatasi presso il capezzale di padre Francesco morente ci siamo sentiti in dovere di realizzare una targa per ricordare il decennale

Era il 15 maggio, ore 10 quando sul Piazzale della Chiesa s'è formato un solenne corteo preceduto dallo stendardino degli Araldi: al suono rullante dei tamburi abbiamo fatto ingresso in Basilica, accolti dall'Inno degli Araldi, lodevolmente eseguito dalla Corale di Santa Cecilia, diretta dal maestro Alfiero Alunno.

E' da notare qui che l'Inno è stato musicato dall'esimo maestro P. Remigio de Cristofaro.

Siamo arrivati alla solenne Concelebrazione, presieduta dal M.R.P. Provinciale Maurizio Faggioni con i due concelebrenti rispettivamente padre Federico Cornacchini, Guardiano del Convento e padre Luigi Pini, Assistente Spirituale degli Araldi, il quale prendendo la parola ringrazia con sua indicibile gioia e di tutti i numerosi presenti, il M.R.P. Provinciale per essere venuto appositamente a presiedere e condividere la nostra grande ed importante Festa: 40° di Fondazione dell'Associazione.

Al Vangelo il Padre provinciale con appropriate ed elevate parole presenta la sua dotta Omelia, che viene ascoltata e seguita con vivo impegno dalla numerosa assemblea presente nella Basilica.

Segue la suggestiva cerimonia della presentazione dei doni: gli Araldi adulti offrono un cero alla

ancora l'Inno degli Araldi, che viene da tutti seguito con devoto silenzio. Ricevuta la solenne Benedizione impartita dal M.R.P. Pro-

cui sono inseriti quattro importanti aspetti della vitalità dei nostri Araldi. La proiezione viene seguita con attenzione e interesse dai pre-

reranno avere.

E ora tutti i presenti in sala sono gentilmente invitati a recarsi a pian terreno, nel corridoio del Convento, ove troveranno un allestimento e ben preparato pranzo offerto dagli Araldi.

Qui si presentano svariati alimenti di conforto, a disposizione di tutti. E' veramente una grande Festa, che si vive nella gioia e nello spirito di sincera fraternità e nella vera pace, che mai dimenticheremo.

A quest'agape fraterna è presente anche il M.R.P. Provinciale ed è ben lieto di vedere tutti soddisfatti e impegnati nel prendere ciascuno quant'è che si presenta agli occhi di tutti.

In un clima di devoto e rispettoso silenzio, prende spontaneamente la parola il Padre provinciale e, lieto di essere presente a questa importante e storica celebrazione, ringrazia sinceramente tutti coloro che hanno preparato e contribuito all'ottima riuscita della festa, implorando su tutti - quale coronamento della nostra cara ricorrenza - la Serafica Benedizione.

Il Comitato



ai suoi prediletti Messaggeri - a Dio Unico e Trino, che nella sua infinita bontà ci ha illuminati e sostenuti perché giungesse a buon termine ogni nostra particolare iniziativa e buona aspirazione.

La nostra Associazione, che ha salutato il 40° anno di vita, è sorta il primo maggio 1965 per premurosa e saggia iniziativa di mons. Giuseppe Franciolini, Vescovo di Cortona, che corredeva la stessa Associazione di uno Statuto e di un particolare Inno osannante ai cari componenti la grande Famiglia degli Araldi.

Fino dall'inizio, l'indimenticabile padre Francesco Poletti si prese a cuore l'Associazione e con tutto il suo giovanile entusiasmo e assoluta dedizione, la guidò per oltre 28 anni; partecipando a vari manifestazioni, specialmente a carattere religioso per cui veniva inserita nella nostra Città di Cortona, suscitando vario interesse ed entusiasmo in tutti coloro che l'avvicinavano, specialmente nelle popolazioni della Valdichiana.

Giunse quindi spontanea la celebrazione di una cara e grande Ricorrenza: il 35° di Fondazione

della venuta del Santo Padre Giovanni Paolo II a Cortona e vi abbiamo fatto incidere il Messaggio paterno che il Papa rivolse ai cortonesi, sul piazzale della nostra Basilica il 23 maggio 1993.

Ed eccoci giunti alla Celebrazione di una Ricorrenza assai grande e importante per la nostra Associazione "Araldi Santa Margherita" maggio 1965/ maggio



2005.

La storica Celebrazione è ottimamente riuscita sotto ogni aspetto, della quale riportiamo una sommatoria relazione.

Celeste Patrona; gli Araldi piccoli: due bei mazzi di fiori, uno a Gesù Crocifisso e l'altro alla grande Santa Margherita. Durante la celebrazione Eucaristica, la Corale alterna alcuni scelti Mottetti polifonici per rendere più solenne e aderente la sacra liturgia in quest'anno della Santissima Eucarestia.

Al termine della solenne Concelebrazione e prima della Benedizione finale, la Corale ci ricanta

vinciale, si riforma un solenne corteo, preceduto dallo stendardino, esortando tutti a raggiungere la Sala Santa Margherita. Quivi giunti, uno del Comitato Organizzativo fa presente ai numerosi convenuti molti e doverosi ringraziamenti.

Prende quindi la parola l'Assistente spirituale degli Araldi, padre Luigi Pini per notificare le varie adesioni alla nostra Festa, tra questi notiamo il fervidissimo augurio del nostro concittadino e, attualmente Arcivescovo di Lucca, mons. Italo Castellani; l'adesione mediante lunga e toccante lettera del sig. Pasqualino Capitano Toscani della locale Compagnia Carabinieri; i graditi auguri inviati da padre Daniele, Guardiano dei Padri Cappuccini ed infine una lunga commovente lettera dei nipoti del compianto e indimenticabile padre Francesco Poletti, che scorgono spiritualmente presente alla nostra Festa. Non possiamo inoltre dimenticare la partecipazione unanime della Comunità Francescana sia dei RR. Padri che delle brave Suore alla nostra bella Celebrazione, che ringraziamo sinceramente.

A questo punto viene proiettato in parte un filmato (DVD), in

sentì, per cui si decide di metterla a disposizione di quanti la desidera.

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 3 luglio
(Mt 11, 25-30)

La forza
dei deboli



E' costume universale, che non teme smentite, giudicare la persona debole, arrendevole, incapace di difendersi come segnata da triste destino. E vediamo Gesù mettere insieme una collezione accurata di tutte le forme d'insufficienza e di fragilità presenti nel corpo sociale. I *piccoli* in ragione dell'età cioè i bambini; i *piccoli* per mancanza di cultura e sapienza ufficiale; gli *ultimi* perché mancanti di qualsiasi prestigio o perché squalificati e condannati dalle regole sociali in atto: i *disperati* stanchi e diffidenti per le poche o nulle possibilità che restano loro.

Paradossalmente questa raccolta di persone non è da lui menzionata e visitata per puro sentimento di pietà, o al fine di un qualche recupero o riscatto, ma per ricordare loro e a tutti, ch'essi meritano ed egli li chiama a sentirsi candidati al primo posto. Sempre che essi non si giudichino come la massa li giudica, ma imparino a vedersi come lui li vede, elevati ad un piano superiore di fortuna e di privilegio. Testo del Vangelo occorrente: *Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenute nascoste*

queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli.

Come questo divenga incontestabile realtà, e non sia semplice incoraggiamento agli sfortunati (nel quale poco crede anche chi cerca di rianimarli, come a volte succede) si desume dalla filosofia evangelica che è questa. Chi ha molto, chi ha tutto sente meno o addirittura non sente affatto il bisogno di Dio, crede di bastare a se stesso, e con questo sentire blocca quanto Dio di doni e di bene tiene a disposizione per lui. Chi si sente, senza nasconderselo o maledirlo, povero e vuoto è aperto con umiltà e confidenza ai tesori che Dio ha in serbo per la sua creatura e li riceve. Filosofia che Gesù enuncia così: *Chi vorrà salvare la propria vita (coi propri mezzi), la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia (colla fiducia nel Padre pari alla mia), la salverà.* Chi si abbandona, rischiando, a questa fiducia trova la salvezza certa, anche psicologicamente parlando, e la schiera degli umili autentici sta là a dimostrarlo.

Cellario

La stella della poesia

Sera di estate

Dall'alto dei colli della Valdipterle guardando verso Nord-est

I cumuli estivi al tramonto, solenne barriera di spuma, coronano ad est le cime del frastagliato Appennino.

Sfumati di tinte si trasformano in guglie e cimase rampanti orlate d' ametista e di rubino.

Il cielo s'incupa lentamente e dalle fratte s'innalza il canto dei grilli innamorati.

Tra i cumuli lontani guizzano lampi silenziosi e sulla valle discende la pace suadente della sera.

Svaniscono il Catria, il Nerone, il Pennino ed oltre le plaghe prosperose 1) immerse nel sonno, forse, 2) i pescatori, soli, la tempesta affronteranno stanotte sul mare. 3)

Note:

- 1) Le terre marchigiane.
- 2) Se scoppierà il temporale.
- 3) L'Adriatico.

Federico Giappichelli

Estate 2005

Ci siamo, nonostante io sia un convinto autunnale: è estate. E' il giro delle cose, quello che va e poi torna, quello che ci abbraccia e ci saluta. Le stagioni fanno male se non le prendi dal verso giusto. Ti promettono il romanzo di un viaggiatore o la perfezione di un sognatore: ti lasciano con un senso imperfetto e diffuso. Le stagioni fanno bene se sai riscaldarti con loro. Si disegnano col vento, che trasporta nuvole e profumi: di cedrina, di tigli, di muschio, di legna bruciata.

Così l'estate di Cortona arriva piano, delicata, senza troppa convinzione ma con la stessa carica leggera di feste e commenti vari. L'estate che anche se lavori è vacanza, della musica da festivalbar, dei balli lentamente marini.

Le stagioni si somigliano e noi assomigliamo a loro, modellando, un po' in coscienza e un po' no, le nostre curve fisiche e mentali.

Quindi l'estate ci sveste di abiti e ci copre di aspettative. Tra calciomercato e calcetto, recite in vernacolo e giri di fisarmonica & sax, l'estate ci brucia o ci lascia freddi freddi. Vorremmo una spiaggia più bianca, avere una mente più libera, un sogno da spendere, un'avventura complice, più tempo per noi e per imparare a stare "staccati".

Cortona ci aspetta con le sue ombre, i suoi pomeriggi stanchi, le sue gare di briscola, i nuovi gelati al gusto di menta, strade in provincia, turisti internazionali. Qualcosa ci dice di lasciarla: così buona e mamma da soffocare ogni slancio. Qualcosa ci trattiene: così buona e mamma da proteggerci dallo schifo che c'è.

Una notte rincasi, ti volti: una lucciola, una stella che cade, uno stupore, un desiderio. Le stagioni sanno loro come fare.

Tanto sole in cielo, in vacanza, dentro di noi. **Albano Ricci**

Comitato via Gino Severini

Finalmente, dopo anni di rispettoso silenzio e in mancanza di provvedimenti adeguati da parte dell'Amministrazione comunale, si è costituito a Cortona il "Comitato via Gino Severini".

I residenti di quella strada hanno deciso di porre rimedio ad una situazione divenuta insostenibile. E' ormai noto a tutti il disagio che gli abitanti del Borgo devono continuamente sostenere a causa del traffico veicolare e dei problemi ad esso legati. Tranne via Roma, tra l'altro poco frequentata per i divieti della Zona TL, via Severini costituisce l'unica strada percorribile per l'uscita dei mezzi di trasporto dalla città: autovetture, autocarri, ciclomotori, motocicli e, soprattutto, autobus dalle dimensioni spropositate per le anguste dimensioni di quella strada medievale, percorrono la discesa come se fosse il circuito cittadino di Formula 1 del Principato di Monaco.

Ciò costituisce un grave pregiudizio per la sicurezza e l'incolumità dei residenti e dei numerosi pedoni che percorrono la strada. Infatti non esiste un marciapiede e la prepotente usanza di parcheggiare auto e moto radente al muro di destra lungo la discesa, costringe il passante a camminare quasi al centro strada e addirittura impedisce ai residenti di entrare nelle proprie abitazioni.

E' sicuramente un miracolo che ancora non sia accaduta nulla di grave, ma l'Amministrazione comunale non può abusare della fortuna o della protezione divina, perché i prodromi per una disgrazia ci sono tutti. Così il 18 giugno u.s. una delegazione del Comitato è stata ricevuta dall'assessore Diego Angori, che con garbo e comprensione ha ascoltato i borsaioli, che con educazione hanno anche prospettato alcune soluzioni praticabili nell'immediato:

- Ripristinare fin dall'inizio della strada il divieto di sosta 0/24 con rimozione del veicolo per evitare i parcheggi selvaggi, sempre che la Polizia Municipale faccia poi rispettare tale limitazione e, soprattutto, la rimozione del veicolo trasgressore. Inoltre maggiore presenza della Polizia Municipale durante le ore serali della stagione estiva da Largo Beato Angelico a Piazzale Garibaldi e via Gino Severini;

- Pianificazione di servizi con AUTOVELOX in via Gino Severini, così da scoraggiare i conducenti che quotidianamente percorrono la strada a velocità folli, con ogni tipo di mezzo. Allo scopo, dopo l'apertura dell'Ospedale della Fratta che di fatto vedrebbe trasferi-

ti i mezzi di soccorso da Cortona a quella frazione, installazione di rallentatori di velocità come prevede l'art. 42 del Codice della Strada e l'art. 179 del Regolamento di Attuazione del C.d.S.

- Manutenzione e pulizia più accurate, vista la presenza di numerosi topi e piccioni che imbrattano la strada, gli intonaci, le auto e possono essere portatori di patologie infettive;

- Riconsiderare nel suo complesso la viabilità e i parcheggi tra via Cesare Battisti e via Gino Severini, così da liberare quest'ultima dai suddetti disagi procurati dal frenetico traffico;

- Rivedere la convenzione o gli accordi con L.F.I., consigliando o se necessario prescrivendo l'uso di bus "Pollicino" all'interno del centro urbano, cosa che avviene da anni in tutte le città "civili" europee e, senza guardare troppo lontano, nella stessa Montepulciano con mezzi, guarda caso, della L.F.I. Le corse di questa società da e per Cortona sono quasi sempre vuote, tranne che negli orari scolastici, quindi non c'è la necessità di impiegare i mastodontici Gran turismo per il trasporto cittadino. Inoltre, il peso e il frequente transito di questi enormi mezzi procurano danni e gravi lesioni documentate alle case di via Gino Severini, edifici che risalgono al tardo medioevo o al rinascimento;

- Richiesta alla competente USL di verificare l'inquinamento acustico e ambientale;

In caso di risposte inadeguate o di scarsa collaborazione dell'Amministrazione comunale, il Comitato ha esternato la precisa volontà di presentare un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Arezzo, al Prefetto di Arezzo e a tutte le sedi preposte dalle vigenti normative in materia, non ultima una campagna giornalistica di denuncia.

L'atteggiamento dell'assessore Diego Angori è stato di piena comprensione delle problematiche esposte e si è fatto gentilmente carico di provvedere, nei tempi che la macchina burocratica consente, ad intervenire con decisione nella risoluzione della questione.

L'incontro, che si è svolto in un clima sereno e civile, si è concluso con un aggiornamento al prossimo 11 luglio 2005, giorno in cui l'Assessore riferirà sulle iniziative e i provvedimenti che l'Amministrazione Comunale avrà deciso di intraprendere.

Mario Parigi



"La Margherita" informa

sparmio idrico, ecc. Il consigliere della Margherita, pur condividendo molti punti della mozione rimane favorevole al Project-Financing come deciso dalla maggioranza, che prevede prestiti per investimenti nel suddetto settore con una modalità di restituzione a lungo termine.

Infine Stefania è intervenuta con due interrogazioni riferite ai nostri centri urbanizzati.

La prima riguarda due postazioni semaforiche lungo la SS 71 che contribuiscono al rallentamento della circolazione.

Una situata in località Piagge, dove il semaforo è collocato in modo da non consentire un rapido deflusso delle auto in entrambi i sensi di marcia, sia la svolta veloce senza stop semaforico verso il nuovo raccordo che gira intorno a Camicia per i provenienti da Arezzo.

L'altra situata all'altezza dei primi vivai, dove avviene la stessa cosa. Occorrerebbe allargare la carreggiata al fine di realizzare due corsie in entrambi i sensi di marcia, una per il semaforo e una che consentisse la svolta veloce a destra; oppure realizzare delle rotonde come è già stato fatto in altri comuni vicini. Palesa inoltre la necessità di realizzare strisce d'attraversamento più una viabilità pedonale di collegamento al centro di Camucia, considerata la presenza di grossi centri commerciali alimentari all'altezza di questi due semafori.

Nella seconda interrogazione si chiede una maggiore pulizia delle strade di Cortona, centro storico e dintorni. La città, deve presentarsi al meglio in ogni occasione e specialmente in questo periodo che accoglie numerosi turisti.



Distruzione d'alberi

L'attenzione all'ambiente ed a tutte le sue componenti doveva essere uno dei punti qualificanti di questa Amministrazione; in realtà è sfuggito ad essa di mano un grosso problema che da tempo sta investendo, in particolare la Val di Pierle, ma non solo: la distruzione di tante specie arboree, comprese piante da frutto, ad opera di particolari insetti (sembra la processionaria) che divorano l'apparato fogliario. Pare di assistere ad un flagello biblico: chi ha la ventura di addentrarsi in un bosco di tale zona, oltre ad ascoltare uno strano inusitato ronzio, vedrà le piante ricoperte di tali insetti ed ormai prive di foglie, come se fosse autunno inoltrato.

Ma avrà anche la brutta sventura di vedersi cadere addosso gli stessi... per cui non è più possibile nemmeno ripararsi all'ombra. Il fenomeno si è propagato dalla vicina Umbria, ma era già presente dall'anno precedente. Mentre però in questa Regione

si è già provveduto ad effettuare specifici trattamenti, il problema non ha sfiorato la mente di chi di dovere (Comune, Asl) in relazione al nostro territorio, quando tali trattamenti dovevano essere eseguiti sulle larve.

Ora - si dice - è troppo tardi (ma non pare sia così) e si lascia che la distruzione delle piante continui.

In relazione a ciò, ho presentato una puntuale interrogazione nell'ultimo Consiglio comunale, per sollecitare una presa di coscienza del problema da parte delle persone competenti, per porre in essere le soluzioni possibili al presente ma, soprattutto, perché si intervenga nei modi e nei tempi dovuti, al fine di debellare definitivamente tale flagello per gli anni futuri.

Spero di ottenere una risposta soddisfacente alla mia interrogazione, poiché non vorrei proprio che il nostro patrimonio boschivo, e quindi la bellezza della nostra montagna, subisse un degrado irreparabile.

Giuliana Bianchi Caleri

L'AVO, una realtà nel territorio

"La mia maestra si chiama Eugenia..."; così scritto, potrebbe apparire il componimento di un bimbo della scuola elementare; improbabile per me, avanti con gli anni, io la maestra non l'ho proprio avuta, ovvero all'epoca mi dettò l'abbede un insegnante sardo, trapiantato, con la sua numerosa famiglia, in una cittadina dell'alta Italia, ove riusciva a farci cogliere la arcaica poesia delle nebbie padane.

Suvvia, non divaghiamo, la Signora di cui parlo, mi ha introdotto, quale volontario ospedaliero tirocinante, con un camice dal colletto azzurro e la spilla di riconoscimento, all'Ospedale di Cortona, dopo ch'ebbi partecipato al Corso di formazione che l'AVO cortonese aveva tenuto nella sede di via Dardano.

Di primavera, lo scorso anno, m'era capitato tra le mani il programma degli incontri, tenuti da specialisti di discipline mediche, che conversando dell'approccio che giova al malato, con l'ascolto, l'attenzione e la discrezione rispettosa verso la sofferenza, mi avevano conquistato a quell'impegno di solidarietà.

I veterani dell'AVO mi avevano inculcato le poche semplici regole della puntualità e della costanza nel servizio che ci impegna settimanalmente, in un turno di due ore, solitamente in coincidenza con la distribuzione del vitto, sopponendo così utilmente a qualche necessità dei ricoverati in ospedale.

La maestra, che ora mi chiama collega, m'aveva poi ricordato che, poiché la nostra presenza è autorizzata dalla Direzione Ospedaliera, cui l'AVO assicura la costante formazione dei propri volontari, la nostra azione non deve invadere le competenze degli infermieri, ai quali anzi spesso ci rivolgiamo per i consigli e le autorizzazioni nel compiere qualche servizio più impegnativo.

La nostra responsabile cura il guardaroba si che non manca, anche per il successo delle iniziative benefiche di primavera e natalizie, cui partecipiamo con molti oggetti d'artigianato familiare, una bella dotazione di biancheria e vasellame a disposizione di ricoverati indigenti, mentre più d'un "barbiere" si destreggia con rasoio, schiuma e dopobarba, profumato all'acqua di rose, per rendere i volti nuovamente freschi e distesi.

Il Presidente, nel raccomandarci della partecipazione agli incontri di formazione mensili, si è commosso nel ricordare che diciotto anni orsono, il primo giugno del 1987, si dava inizio al nostro lavoro ed ha aggiunto un bel ringraziamento a medici, infermieri e malati per averci accolto nell'ospedale di Cortona, perché, come diceva Madre Teresa di Calcutta: "I malati ci onorano permettendoci di servirli".

Uno di questi giorni mi hanno consegnato il distintivo, quello vero, di volontario effettivo; il mio impegno sarà più maturo, molti gesti mi verranno naturali, ma un poco sarò stato allenato ad affrontare la sofferenza e la speranza che, come dice la mia maestra, possiamo dare al malato con il nostro sguardo diretto, la nostra parola affettuosa la nostra voce amica, i nostri gesti di concreta solidarietà.

"Se ne stava, quasi estraniata nell'ampia camera a più letti, leggeva assiduamente un corposo volume, ma al terzo incontro, soddisfatta che l'ascoltava interessato, il romanzo d'avventure e un poco rosa, me lo raccontò, sorpresa che la trama m'avesse coinvolto più del suo turbamento e della sua angoscia che la malattia

le aveva procurato".

Così a volte, in quelle due orette, ti parlano dei loro affetti distanti, del loro lavoro perduto, dei loro svaghi interrotti a causa del male; non sempre con la parola si riesce a lenire, più spesso con l'ascolto rispettoso e silente si dà un poco di serenità.

Se a qualche lettore dovesse interessare la partecipazione all'attività dell'AVO, ci può trovare dalle 11,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 19,00 all'Ospedale di Cortona (escluso la domenica).

Un volontario AVO

Torrefazione di San Marino

- Fornitore Ufficiale "Sagra della Bistecca 2004 Cortona"
- Sponsor "Gran Prix 2005" organizzato dalla Polisportiva Podistica di Policiano

Una Miscela di "Caffè Pregiati", confezionati in Cialda Ecologica - Sottovuoto - Monodose!

I Nostri Prodotti

- Macchina Espresso Professionale "Briel - Crema Control", a Pompa, in "COMODATO D'USO GRATUITO".
- "Cialde Monodose, Ecologiche" di: ESPRESSO, DECAFFEINATO, ORZO, CIOCCOLATO, THE, CAPPUCCINO!

Per poter gustare ed offrire, un "Caffè Buono e Cremoso" come quello del Bar, ovunque Voi vogliate!

La "Prima Fornitura" è coperta da una "Garanzia Totale" per un periodo di 30 giorni!

"SODDISFATTI O RIMBORSATI"

Moreno Pelucchini Resp. di Arezzo
Tel: 320.0178837 Fax: 0575.678415
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

SELEZIONIAMO COLLABORATORI
per le prov. di Arezzo-Perugia-Siena. Anche Part/Time!

Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Pietrino ci ha lasciato



La malattia del secolo si è portata via Pietro Falomi, da tutti chiamato Pietrino. Una lunga sofferenza lo ha accompagnato fino alla fine.

Pietrino è stato uno dei ragazzi che ha caratterizzato la

mia prima esperienza cortonese. Giunto nel 1966, alle spalle una carriera di arbitro interrotta per motivi di lavoro, incominciò ad allenare la squadra del Cortona che giocava nel vecchio campo sportivo dove oggi ci sono i campi da tennis.

Per fare fiato percorrevamo di corsa i monti del Parterre in fila indiana, al mio fischio l'ultimo doveva accelerare e diventare capo fila. Tutto andava bene fino a quando non era il

turno di Pietrino che, per giungere in cima impiegava sempre un tempo "massimo".

Era però di una simpatia unica e calcisticamente aveva un estro che, se fosse stato supportato da una volontà ferrea, certamente avrebbe potuto fare carriera. Ma lui era così, lo era allora, lo è stato nella sua vita, lo abbiamo ritrovato così anche al suo termine.

Ai familiari, che gli sono stati vicini, la nostra solidarietà.



Dedicato a Vera Moretti nell'anniversario della sua morte

Un giorno ho udito una bambina chiamare "Nonno". Mi sono chiesta se quella bambina sapesse quanto era fortunata, quanto amore e dolcezza racchiudesse quel nome. Non credo. Ci accorgiamo di quanto valga una persona solo dopo averla persa. Questa e la triste storia di ogni essere umano: non capire mai, fino in fondo, il valore di qualcuno nel momento in cui l'abbiamo... e per un istante ho desiderato essere nuovamente quella bambina, per poter chiamare ancora una volta i miei nonni.

Questo perché la loro mancanza ha lasciato dentro di me un immenso vuoto, che riesco a colmare solo con il ricordo delle loro sagge parole, delle loro buffe e-



spressioni e dei loro carissimi volti.

Mia nonna e sempre stata il punto di riferimento per tutta la famiglia, racchiudeva in se tutti i valori più importanti.

Ecco chi era davvero mia nonna: era il laccio che teneva unita e ben salda la famiglia, era la persona che sapeva sempre cosa dirti nei momenti difficili, era la nonna premurosa verso i suoi nipoti, - raccontava favole per farli addormentare e con la sua fantasia ha viaggiato attraverso i luoghi di tutto il mondo era anche la nonna che non si intendeva di calcio, ma che ogni settimana chiedeva i risultati del Cortona-Camucia, dove giocava suo nipote Luca, era la moglie di un grande uomo e nonno insostituibile... si

chiamava Noè, ma tutti lo conoscevano come Nove, chiamato così perché era il nono figlio di una grande famiglia, era una bravissima cuoca, era una donna umile, saggia e forte d'animo che non si è mai lasciata abbattere di fronte alle difficoltà, ma si è sempre rialzata e questo l'ha fatto per noi, per la sua famiglia, per starci sempre vicina.

Era una donna anziana che sapeva quanto magica e spesso crudele potesse essere la vita e per questo quanto fosse importante viverla pienamente, soprattutto per i giovani. Lei l'aveva vissuta e per questo forse sapeva, negli ultimi giorni di vita, che era arrivato il suo momento.

Non so se per questo fosse arrabbiata o provasse dolore, ma conoscendola non credo, avrebbe sicuramente detto:

"Pazienza, questa e la vita... e giusto così, sono stata fortunata per aver visto la mia famiglia crescere..." e gli occhi le sarebbero divenuti lucidi, dispiaciuta al pensiero di tutti coloro che non hanno avuto questo privilegio, o meglio, questo sacrosanto diritto: quello di invecchiare accanto a chi si ama.

Era sempre dalla parte di chi ne aveva più bisogno, sapendo che dietro ad ogni avvenimento si celava un motivo... e mi piace pensare che, forse ora, le si siano svelati tutti i perché che circondano l'esistenza mortale e che non siamo in grado di capire.

Adesso lei ci manca... non eravamo preparati a perderla, ma del resto come potevamo esserlo? Non saremmo mai stati pronti a lasciarla andare e credo che non l'abbiamo mai fatto, perché lei è ancora qui tra noi, e accanto a me che sta leggendo le mie parole.

Invece, le sue parole che ero abituata sentire ogni giorno, adesso le custodisco come un prezioso tesoro dentro di me e le ritrovo ogni giorno perché mi raccontano di lei...

... E con grande orgoglio scrivo di lei, che era mia nonna.

Isabella

CORTONA

Due nuovi negozi

"Bar 500" e "Giaggiatole"

Nei giorni scorsi, hanno aperto i battenti a Cortona, due nuovi esercizi commerciali.

Uno, il "Bar 500", aperto da una giovane coppia, Emma e Bob, lui inglese, lei di Torino.

Il "Bar 500" si trova nella

è "Giaggiatole" di Catharina Das, olandese ma anche lei innamorata di Cortona ed oramai cortonese a tutti gli effetti. Catharina è giunta in Italia dopo 25 anni di lavoro in "Alitalia", che l'hanno portata ovunque nel mondo; nel suo negozio, sito in Via Dardano, si può



centralissima "Ruga Piana", ed i proprietari ci dicono che hanno voluto questo nome, in onore alla mitica macchina, e scelto la nostra città, perché anch'essa è mitica, e

trovare di tutto: da libri di 2° mano, a bigiotteria d'epoca americana, firmata e non, fino a tutte le possibili cose più strane provenienti dai quattro angoli del mon-



loro se ne sono subito innamorati durante una breve vacanza in Toscana.

Altro esercizio commerciale,

do. A tutti voi, auguriamo buon lavoro.

S.B.



Via Gramsci, 65/D

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

Discount affiliato

Sma Ruchan Gruppo Rinascente

Ciclismo

3° medio fondo città di Cortona

Domenica 12 giugno si è corsa la terza Medio Fondo di mountain bike Città di Cortona; la gara era valida come 2° trofeo "Valli e Colli" aretine e senesi facente parte del circuito che prevede lo svolgersi delle gare oltriché in Valdichiana anche in Valdarno, Valdorcia, Valdarbia, Valle del Casentino e Val di Loreto.

La manifestazione è stata organizzata dal Ciclo Club Quota Mille di Cortona in collaborazione con la Lega Ciclismo Uisp.

Era questa in particolare l'8a prova 2005 del circuito di MTB leghe ciclismo Uips di Arezzo e Siena. Il patrocinio della gara è del Comune di Cortona. La gara ha visto un nutrito numero di partecipanti ed è stata un successo anche di pubblico. Pressochè impeccabile l'organizzazione della manifestazione da parte del Ciclo Club quota Mille che anche quest'anno ha saputo migliorarsi e scegliere un tracciato ad alto livello con le giuste caratteristiche tecniche e panoramiche. Due i percorsi che erano

stati previsti; quello agonistico di 38 km che vedeva la partenza dal Parterre svolgimento della gara direzione Sant'Egidio poi Contadina, quindi verso Cantalena poi risalita alla Croce quindi verso Castel Girardi con discesa sino a Metegliano e quindi risalita al Parterre.

Un percorso molto bello ma assai impegnativo che ha visto una notevole selezione tra i partecipanti.

L'altro percorso invece quello Escursionistico era di 24 km ed era solo la parte iniziale e finale di quello agonistico ma comunque impegnativo, da affrontare con un buon allenamento. La quota di partecipazione era di 8 euro per entrambi i percorsi e comprendeva anche assistenza medica, docce e lavaggio bici.

Alla fine della manifestazione è stato offerto un rinfresco con pasta party. La partenza era prevista per le ore 9,00 di domenica 12 giugno e tutto ha avuto uno svolgimento regolare e senza difficoltà; il tempo clemente ha reso ancor più bella la gara che ha visto una lotta accesa tra i par-

tecipanti.

Il vincitore assoluto è stato Sauro Botti del team Scott-Pasquini che partecipava nella cat.B mentre nelle classifiche per le società l'ha spuntata la E.A.R.E-Tenticiclismo; in particolare poi nella categoria A è giunto primo Nicola Corsetti (Cicli Livi), nella Cat B il suddetto Sauro Botti, quindi nella cat.C è giunto primo Paperini Giampiero (Team Tenticiclismo), nella cat.D è giunto primo Luca Sadotti della società Donkey Bike, nella cat. E Giuseppe Senserini (Team Scott-Pasquini), nella cat. giovani il successo è andata a Federico De Simone (DIF Chiusi), nella cat. senior a Gianfranco Risciaio (Valentini); tra le donne il successo è andato a Nadia Scorretti (MTB Casentino).

Un successo davvero crescente per questa manifestazione che pur contando solo pochi anni di vita si sta affermando come una delle tappe di riferimento del trofeo "Colli e Valli" aretine e senesi e che vede un futuro più che roseo.

Riccardo Fiorenzuoli

Scuola Media "Berrettini-Pancrazi" Camucia

Concerto a fine anno

Nella suggestiva chiesa di S.Domenico di Cortona, la Corale della Scuola Media "P.Berrettini-Pancrazi" di Camucia, diretta dal prof. don Antonio Garzi, ha, ancora una volta, dato prova di bravura e, nello stesso tempo, di grande impegno.

Il coro formato per la maggior parte da ragazzi della Scuola Media, da genitori e da qualche insegnante, ha intonato pezzi musicali classici e moderni con un'armonia di voci lodevoli. Anche per chi, come don Antonio, è riuscito, con grande maestria, a metterle insieme.

Il pubblico, molto numeroso, ha più volte applaudito, ringra-

ziando, in cuor suo, di essere stato chiamato a passare un'ora e mezzo di sereno ascolto.

Al coro ha fatto seguito l'esibizione di un'orchestra fisarmoniche, diretta dal maestro Alessandro Dei. Si sono esibiti ragazzi in tenera età, suonando delicatamente soprattutto brani tratti da film famosi.

Hanno allietato la serata Arianna Bugossi, Michaele Fratini, Davide Terrazzano alle fisarmoniche, Damiano Caponi, Alessandro Romizi e Lorenzo Torelli al sax, Marco Meacci all'organo.

Auguri per nuovi grandi successi!

L'addetto stampa



FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334



IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpanti.it - E.mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

"Centro Nuoto Cortona"

Una stagione di ottimi risultati

Si sta concludendo una stagione di grandi impegni per i giovani atleti del "Centro Nuoto Cortona"; abbiamo chiesto ad Umberto Gazzini, tecnico della squadra agonistica, come sono andate le ultime gare, e lui ha risposto di essere molto soddisfatto dei risultati ottenuti, in quanto dimostrano la buona preparazione atletica e psicofisica dei ragazzi e il loro entusiasmo proiettato anche verso risultati futuri.

Ci sono state le Finali regionali - Esordienti B, a Lucca, a cui partecipano atleti dagli otto agli undici anni; per il "Centro Nuoto Cortona" hanno gareggiato: Cassandra Olivieri, Arianna Polvani, Cristian Luconi e Filippo Roggi, che sono stati seguiti dagli istruttori Umberto Gazzini e Alessio Mariottoni; i giovanissimi atleti hanno considerato questa gara come un premio per la bella stagione sportiva appena trascorsa: hanno infatti sostenuto ben nove prove a carattere regionale da ottobre ad oggi, e

sono stati giudicati idonei alla finale, e già questo è un ottimo risultato.

Anche gli Esordienti A sono impegnati nelle finali, a Massa, a cui saranno presenti nove bambini dagli 11 ai 13 anni del "Centro Nuoto Cortona".

Michele Santucci è stato convocato con la nazionale della sua categoria; nel suo programma ci sono i Giochi Olimpici della Gioventù Europea nella bella cittadina balneare di Lignano Sabbiadoro. La convocazione è paragonabile a quella dei calciatori in Nazionale, perché in questo modo può far parte di un gruppo di atleti di altissimo livello, provenienti da tutta Italia e gareggerà con i colori della bandiera italiana contro più di 500 atleti provenienti da 55 nazioni.

E' una sfida importante per questo ragazzo, che si cimenterà nei 50 e 100 stile e nelle staffette 4x100 stile e mista, e sarà sostenuto dall'entusiasmo di tutti gli appassionati di nuoto, oltre che da

tutti coloro che lo conoscono e lo stimano per la sua volontà e il suo entusiasmo.

Negli stessi giorni, cioè dal 7 al 10 luglio, Umberto Gazzini e Alessio Mariottoni seguiranno i ragazzi del "Centro Nuoto Cortona" nelle Finali Regionali a Livorno, in cui saranno impegnati gli atleti delle categorie Junior e Assoluti, in cui vedremo gareggiare: Giada Caprini, Gabriele Accioli, Alex Albani, Riccardo Bianchi e Tomas Redi.

Nei prossimi giorni Riccardo Bianchi sarà impegnato con Michele Santucci anche a Roma, al Foro Italico, per i Campionati Estivi di Categoria, che costituiscono un traguardo veramente invidiabile per i giovani atleti del nuoto.

Il "Centro Nuoto Cortona" ha anche il settore Propaganda, seguito dall'istruttore Massimo Zucchini; per questo settore hanno gareggiato gli Esordienti ad Arezzo, per le Finali Regionali, alla fine di maggio; ecco i loro nomi: Rebecca Astolfi, Celeste e Stella Petrucci, Mattia Cini, Nicola Cucina, Lorenzo Cacci, Riccardo Pieroni, Lorenzo Pinceti, e questi ultimi tre si sono anche ben piazzati nella classifica generale. Erano tutti alla loro prima esperienza di gara, per cui la soddisfazione è stata proprio grande. Sono bambini di 7-8 anni che mostrano tanto entusiasmo e voglia di nuotare, e prendono lo sport come un gioco divertente.

A Cortona si sono svolte le Finali Regionali dei settori: Giovanissimi, Allievi, Ragazzi e Juniores, a cui partecipano le bambine nate a partire dal 1995-'96 e i bambini dal 1994-'95 sino ai 20 anni. L'istruttore Massimo Zucchini è stato davvero contento dei risultati perché quasi tutti gli atleti hanno ottenuto una o più medaglie, e il "Centro Nuoto Cortona" si è piazzata al secondo posto come società all'interno del circuito provinciale propaganda.

Alle gare hanno partecipato questi ragazzi: Francesca Capaci, Sara Andrea Raguso, Klighi Dano, Cristiano Menci (che ha vinto il titolo di campione regionale), Luca Caisutti, Federico e Andrea Pensierati, Raffaele Isermia, Martina Bucci, Jenny Cini, Elena e Matteo Cioci, Diego e Giulia Coccolini, Thomas Topini, Naceur Ben Keder, che hanno effettuato anche tre staffette che si sono piazzate al primo e al secondo posto.

Sono risultati veramente buoni quelli ottenuti dai ragazzi del "Centro Nuoto Cortona", in quanto la stagione sportiva ha dimostrato il livello tecnico, organizzativo e formativo della Società.

Questi ragazzi, attraverso il nuoto, investono nel loro futuro e pongono le premesse per una crescita equilibrata ed armonica, grazie anche allo sforzo dei loro genitori e dei loro istruttori, che li seguono in tutte le gare.

Abbiamo visto però che gli impegni sono tanti, e lo sforzo ricade in gran parte sulle famiglie. Considerato il livello degli atleti sarebbe interessante poter trovare uno sponsor che, in cambio di pubblicità, potesse coprire almeno parte delle spese, che cominciano a diventare tante.

Questo è l'auspicio per la nuova stagione agonistica: che qualche sponsor dia fiducia al "Centro Nuoto Cortona" e ai suoi bravissimi atleti.

MJP

Pallavolo Cortona Volley

I play off chiudono l'annata

Questo campionato 2004-2005 è stato davvero emozionante e la sua conclusione con i play off per entrambe le squadre maggiori, la maschile e la femminile, non ha fatto altro che rendere più lunga questa emozione anche se poi alla fine entrambe le squadre anche se in modo molto diverso si sono dovute arrendere alla maggiore forza delle avversarie.

La squadra maschile, come noto, ha chiuso il campionato con qualche alto e basso ma arrivata ai play off ha dato il meglio di sé giocando gare entusiasmanti ed al cardiopalma.

La prima fase ha visto la squadra allenata da Enzo Sideri battere d'appriina il Cascina recuperando in casa una situazione che la vedeva in svantaggio nella gara di andata per 3-0 e vincendo poi alla fine il set di spareggio.

La seconda gara è stata un po' quella capolavoro con la squadra di Cortona che ha d'appriina regolato in casa il fortissimo G.S. Arno Misericordia al tie-break e poi impattando al ritorno e vincendo ancora il set di spareggio in casa degli avversari.

L'ultima gara della prima fase finale dei play off vedeva il Cortona Volley opposto all'Elletipi Cus Siena e qui in un crescendo di emozioni la squadra ha d'appriina vinto a Terontola per 3-1 in un tripudio di pubblico e poi è andata a vincere la gara di ritorno anche a Siena aggiudicandosi il diritto di rappresentare la Toscana nella fase del "concentramento" tra regioni, cosa che ha molto inorgogliato tutti ed in particolare il presidente Vinciarelli.

Il "concentramento" finale si è giocato il 10,11 e 12 giugno a Viterbo e Montefiascone con le squadre che rappresentavano la Marche, il Lazio e la Sardegna, finaliste appunto nelle loro regioni. Erano tutte partite molto dure e avversari assai difficili da affrontare anche per la scarsità di informazioni e di conoscenza delle reali forze messe in campo.

La prima partita è stata giocata contro la squadra marchigiana del Chiaravalle, la più temibile avversaria, sulla carta, che poi sul campo ha confermato tutto il suo valore; i ragazzi di Sideri pur giocando una buona gara non sono riusciti a contrastare gli avversari ed hanno perso contro quelli che poi saranno divenuti i vincitori del girone e quindi la squadra promossa di diritto alla B2.

La seconda gara è stata giocata contro il Monastir, squadra sarda, e qui contro avversari alla loro portata i ragazzi del Cortona Volley si sono aggiudicati l'incontro.

Restava l'ultima partita contro la squadra laziale di Anagni anche se per effetto delle altre partite ormai il primo posto era irraggiungibile.

Contro i laziali i ragazzi di Sideri non si sono espressi al meglio ed alla fine di una gara pur combattuta si sono arresi al tie-break lasciando il secondo posto proprio ai laziali posizione che potrebbe tornare assai utile in un eventuale ripescaggio.

Resta comunque solo questo come neo della fase finale in cui la squadra ha dato tutto quello che poteva e che ha pagato alla lunga anche la tensione dei tanti incontri vinti sul filo di lana.

Alla fine il terzo posto potrebbe comunque essere prezioso ma bisogna aspettare eventuali ripescaggi più "composi".

Un plauso comunque all'allenatore, alla squadra ed alla società per tutta l'annata nel suo complesso che se da un lato ha deluso un po' durante il torneo regolare ha poi recuperato abbondantemente in questi play off in spettacolarità, impegno e gioco ad ottimi livelli che tanto hanno entusiasmato il pubblico.

La squadra femminile invece ha deluso proprio nella fase finale dei play off dopo aver disputato un ottimo campionato ed aver terminato al secondo posto staccando, e di molto, la seconda in classifica. Purtroppo però nella prima gara degli spareggi la squadra è incapata nella classica partita no che i ragazzi sino riusciti a recuperare con un pizzico di fortuna mentre le ragazze hanno perso nel doppio confronto lamentando credito proprio con la dea bendata.

L'andata era finita 3-0 contro Firenze 5 Palestre mentre nel ritorno non è bastato vincere 3-1.

Tanta delusione che non deve comunque mettere in secondo piano l'ottima annata di un gruppo di ragazze davvero buono che sta crescendo in modo esponenziale.

Intanto domenica 19 giugno c'è stata la festa di fine campionato della Società.

Si è svolta negli spazi dell'Agri 2000 ed è stato un successo.

Un'occasione per ribadire l'annata più che positiva delle varie squadre e per festeggiare tutti insieme i ragazzi attori di questo successo.

Il Presidente ha ringraziato lo sponsor Banca Popolare di Cortona per il grosso contributo concesso ed anche le altre aziende che comunque collaborano positivamente alla realizzazione di questo progetto.

E' stata anche l'occasione per parlare dei programmi futuri della nuova stagione.

Il presidente Vinciarelli fa notare che la maggioranza dei giocatori è di sesso femminile, uno sport che sa favorire le donne.

Riccardo Fiorenzuoli

Polisportiva Val di Loreto

XIII Festa dello

Anche quest'anno siamo alle porte... la XIII FESTA DELLO SPORT, organizzata come sempre dalla Polisportiva Val di Loreto, sta per iniziare... preparativi incombono, sempre più tesi e speranzosi che anche per questa occasione ogni cosa sia al posto giusto, ogni minimo particolare curato al massimo, perché tutti coloro che accorreranno, numerosi (speriamo!), come sempre, siano soddisfatti del nostro operato e della organizzazione. La XIII Festa dello Sport si svolgerà come al solito presso l'impianto sportivo di Tavarnelle dal 2 al 10 luglio: tante le nuove iniziative, le idee, per buon gusti e non, tante attività sportive nuove... E allora, ecco il programma dettagliato:

Sabato 2 luglio:

- ore 20 SAGRA DEL CINGHIALE E PIZZERIA - Ore 21 TORNEO DI BOCCE - Ore 21 GARA DI BRISCOLA A GIRONI - Ore 21 SERATA LATINA AMERICANA, ESIBIONE E ANIMAZIONE DELLA SCUOLA "L'AVANA DANCE" DI LORENZO E ILARIA

Domenica 3 luglio:

- ore 18 GIMKANA DI BICICLETTE PER RAGAZZI - Ore 20 SAGRA DEL CINGHIALE E PIZZERIA - Ore 21 TORNEO DI BOCCE - Ore 21 GARA DI BRISCOLA A GIRONI - Ore 21 BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO "TRINOLI"

Lunedì 4 luglio:

- ore 20 PIZZERIA - Ore 20 TORNEO DI CALCETTO PER RAGAZZI - Ore 21 TORNEO DI BOCCE - Ore 21 GARA DI BRISCOLA A GIRONI - Ore 21 ESIBIZIONE ARTI MARZIALI DELLA SCUOLA UMBELICI MAURIZIO - Ore 21 ESIBIZIONE DI MINI FISARMONICISTI DEL MAESTRO DEI

Martedì 5 luglio:

- ore 20 PIZZERIA - ORE 20 TORNEO DI CALCETTO PER RAGAZZI - ore 21 TORNEO DI BOCCE - ore 21 GARA DI BRISCOLA A GIRONI - ore 21 ESIBIZIONE SCUOLA DI BALLO LISCIO "RINO E BARBARA"

Mercoledì 6 luglio:

- ore 20 PIZZERIA - ore 20 TORNEO DI CALCETTO PER RAGAZZI - ore 21 TORNEO DI BOCCE - ore 21 GARA DI BRISCOLA A GIRONI - ore 21 TORNEO DI BOCCE - ore 21 SERATA DI BALLO CON IL VIRTUOSO DELLA FISARMONICA "SAMUELE"

Giovedì 7 luglio:

- ore 20 PIZZERIA - Ore 20 TORNEO DI CALCETTO PER RAGAZZI - ore 21 TORNEO DI BOCCE - ore 21 GARA DI BRISCOLA A GIRONI - ore 21 CABARET CON GIANNI GIANNINI E IL MAESTRO STEFANO ARRIGUCCI

Venerdì 8 luglio:

- ore 20 CENA DI PESCE - ore 21 GARA DI BRISCOLA A GIRONI - ore 21 BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA "MEDIA FREQUENZA"

Sabato 9 luglio:

- ore 15 TIRO AL PIATTELLO - ore 20 CENA CON OCIO E PIZZERIA - ore 21 GARA DI BRISCOLA A GIRONI - ore 21 TORNEO DI BOCCE - ore 21 BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA "XX SECOLO"

Domenica 10 luglio:

- ore 9 TIRO AL PIATTELLO - ore 9 LANCIO DEL RUZZOLONE - ore 12 PRANZO PER GLI ESPOSITORI INTERVENUTI ALLA FESTA - ore 16 GARA DI MINI SPRINT - ore 19 PREMIAZIONI - ore 20 CENA E PIZZERIA - ore 21 GARA DI BRISCOLA A GIRONI - ore 21 TORNEO DI BOCCE - ore 22 SERATA DI BALLO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO CASTELLINA PASI

Per tutta la durata della festa esposizione di auto, moto d'epoca e attuali, macchine agricole e trattori d'epoca. Mostra di quadri dell'università UNITRE di Terontola e di Silvia Ottavi. Con l'occasione, voglio fare i complimenti alla squadra di ciclismo che domenica 19 luglio è partita dall'impianto sportivo di Tavarnelle e, in meno di cinque ore, sono arrivati a Marina di Grosseto, al quale è seguita una mega mangiata di pesce....

Simona Colzi



Tennis Club Cortona

Campionato a squadre "Serie D3" maschile

Si conclude al secondo turno della Fase Regionale l'avventura del Tennis Club Cortona nel Campionato di Promozione Toscana maschile ovvero Serie "D3".

Domenica 12 giugno la squadra capitanata dal nostro Luciano Catani ha disputato un incontro onorevole contro la squadra del Tennis Club Porto Azzurro (Isola d'Elba).

Alla vittoria, dopo oltre due ore e mezzo di gioco di buon livello, di Luciano Catani contro il numero uno della squadra ospite William Anselmi per 4/6 6/4 6/0 hanno fatto seguito purtroppo le sconfitte di Martelli contro Alessio Piccioli per 6/1 6/0, apparso nell'occasione molto fallosso, Parrini contro Giovanni Segnini per 6/3 6/1, che giocava forse con un avversario troppo forte per lui e del doppio Martelli/Parrini, molto contratto, contro Segnini/Togna-

rini per 6/0 6/3.

Restano comunque i complimenti alla squadra cortonese del presidente dott. Enzo Lucente composta oltre ai sopraccitati anche dall'appassionatissimo Angelo La Braca e da Corrado Ragazzo per il risultato ottenuto.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

ATTUALITÀ

Rivoluzione nei rifiuti

A Cortona mancano i marciapiedi

CULTURA

Ricordo del pittore Gino Severini

Il “vero” volto di frate Elia

3 giugno 1894 inaugurazione monumento a Garibaldi

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

La sede della Lega del Latte

RONZANO

2° Festival Europeo musica e danza

TEVERINA

29° Festa della Montagna

SPORT

Ciclismo 3° medio fondo città di Cortona

XIII Festa dello Sport a Val di Loreto

Nuoto una stagione di ottimi risultati